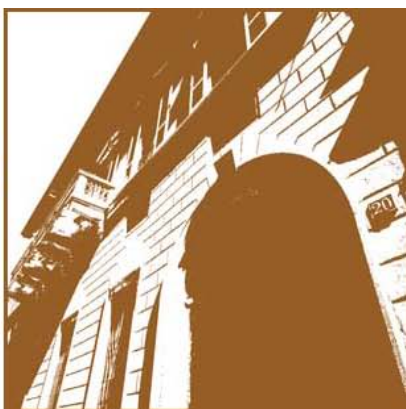


ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio
di gestione al
30 settembre 2012**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI **2**

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi situazione consolidata	8
Settore materiali da costruzione	15
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	23
Settore finanziario	29
Settore bancario	35
Settore immobiliare, servizi e altri	38
Rapporti con parti correlate	39
Vertenze legali	40
Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso	40

Prospetti contabili	41
Note di commento ai prospetti contabili	46

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2012

14 novembre, 2012

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Mauro Bini	4-5-6-8	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-6	
Jonella Ligresti	5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Giorgio Perolari	1-3-4-5-6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Sfameni	6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Leonardo Cossu	

Sindaci supplenti

Luciana Ravicini	
Enrico Locatelli	
Paolo Ludovici	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato per il controllo interno
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

Premessa

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed è redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

I principi contabili adottati sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2011 con l'eccezione dei principi e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal primo gennaio 2012. Nel caso specifico si tratta delle modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative – trasferimenti di attività finanziarie" che non hanno peraltro avuto impatti significativi sui conti del Gruppo.

In merito al perimetro di consolidamento, nel primo semestre 2012 il Gruppo ha ceduto il residuo 51% del capitale detenuto in Afyon Cimento (Turchia) e ha venduto l'intera partecipazione in Fuping Cement (Cina) a West China Cement; contestualmente, il Gruppo ha acquisito una quota di West China Cement pari a circa il 6,25%. Ciò ha comportato il trattamento delle attività cedute in base all'IFRS 5 con la rappresentazione delle loro voci di conto economico in un'unica, specifica linea ("Risultato da attività destinate alla cessione") sia per i periodi in esame, sia per quelli comparativi del 2011 che appaiono quindi modificati, nei loro risultati intermedi, rispetto a quanto pubblicato lo scorso esercizio. La stessa rappresentazione vale per i flussi finanziari.

Informazioni sulla gestione

La ripresa dell'economia mondiale iniziata nei primi mesi dell'anno, ha registrato una contrazione nel terzo trimestre del 2012 particolarmente evidente nei paesi dell'area dell'euro, all'interno della quale l'instabilità e il clima recessivo di alcuni Paesi hanno indebolito anche le economie più solide. Anche nei Paesi emergenti l'economia ha subito una decelerazione, seppur più contenuta, per effetto principalmente della debolezza della domanda estera e delle misure restrittive adottate lo scorso anno.

La crescente consapevolezza dei rischi di contagio sistemico ha indotto le autorità di politica economica europee ad orientamenti più incisivi che hanno contribuito al restringimento dei differenziali di rendimento delle obbligazioni sovrane per la maggior parte dei paesi dell'area, contribuendo al calo dei rendimenti obbligazionari dei titoli emessi da Stati soggetti a tensioni finanziarie.

Le iniziative politiche intraprese volte a rafforzare la stabilità finanziaria e i provvedimenti adottati per risolvere la crisi hanno positivamente condizionato i mercati azionari del terzo trimestre sia nell'area dell'euro che negli Stati Uniti, trainati principalmente dalla vigorosa ripresa dei titoli finanziari.

Nel trimestre in esame l'euro ha registrato un apprezzamento rispetto alle principali divise, dollaro statunitense, yen giapponese, franco svizzero, mentre si è deprezzato sulla sterlina britannica e su alcune monete dell'est europeo.

In tale contesto nel terzo trimestre 2012 il Gruppo ha realizzato un'**utile netto complessivo del periodo** di 16,0 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 0,1 milioni di euro rispetto ad una perdita di Gruppo di 17,9 milioni di euro del terzo trimestre 2011.

Il progressivo al 30 settembre 2012 evidenzia una **perdita netta del periodo** di 35,3 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 65,9 milioni di euro, rispetto ad un utile di 167,3 milioni di euro e a 7,4 milioni di euro al 30 settembre 2011.

Le altre principali risultanze economiche registrate nel terzo trimestre e nel progressivo al 30 settembre 2012, con l'evidenza delle variazioni rispetto agli omologhi periodi dell'anno precedente, sono:

- **Ricavi:** 1.170,8 milioni di euro nel trimestre (-2,5%) e 3.617,4 milioni di euro nel progressivo (-3,9%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 178,2 milioni di euro nel trimestre (-0,8%) e 512,0 milioni di euro nel progressivo (-6,0%);
- **Margine operativo lordo:** 179,1 milioni di euro nel trimestre (-0,1%) e 527,7 milioni di euro nel progressivo (-6,2%);
- **Risultato operativo:** 62,0 milioni di euro nel trimestre (invariato rispetto al terzo trimestre 2011) e 160,5 milioni di euro nel progressivo (-22,8%);
- **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): oneri netti per 29,5 milioni di euro nel trimestre (-13,9%) e per 80,7 milioni di euro nel progressivo (+9,4%);
- **Risultato ante imposte:** 38,3 milioni di euro nel trimestre (+30,9%) e 42,7 milioni di euro nel progressivo (-69,8%).

ITALMOBILIARE

A fine settembre 2012 il **Patrimonio netto totale** è pari a 5.346,0 milioni di euro, che si confronta con 5.539,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011 e 5.382,5 milioni di euro al 30 giugno 2012.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2012 è pari a 2.134,4 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2011 era di 2.039,6 milioni di euro. Al 30 giugno 2012 l'indebitamento finanziario netto era 2.225,4 milioni di euro.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il gearing è aumentato passando dal 36,82% di fine dicembre 2011 al 39,92% di fine settembre 2012.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 30 settembre 2012 è pari a 1.115,7 milioni di euro (al 30 giugno 2012 era 981,1 milioni di euro e 1.138,5 milioni di euro a fine 2011).

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi, nel terzo trimestre 2012 ha registrato ricavi in diminuzione dell'3,3% penalizzati dalla flessione dei volumi di vendita, nonostante la dinamica positiva dei prezzi. Il calo del margine operativo lordo corrente (-11,2%) e del risultato operativo (-27,3%) è stato determinato dalla flessione dei volumi di vendita, dall'aumento del costo dei fattori energetici, nonché dal minore apporto della gestione dei diritti di emissione di CO₂, in parte attenuati dalla positiva evoluzione dei prezzi di vendita e dai positivi risultati ottenuti dalle azioni di contenimento dei costi operativi. L'utile del trimestre si è attestato a 16,3 milioni di euro, in calo del 34,7%, rispetto al risultato del terzo trimestre 2011 (+25,0 milioni di euro). Nella situazione progressiva al 30 settembre 2012, l'andamento dei ricavi, in flessione del 4,4%, riflette quanto sopra illustrato in merito al terzo trimestre, con una evoluzione globalmente positiva dei prezzi, insufficiente tuttavia a compensare il marcato effetto derivante dalla contrazione dei volumi di vendita. Anche i risultati di gestione hanno risentito dei fattori che hanno caratterizzato il terzo trimestre gravando sull'andamento del margine operativo lordo corrente (-11,4%) e del risultato operativo (-34,0%). Il risultato del periodo si è attestato a 17,1 milioni di euro, rispetto a 212,8 milioni di euro nello stesso periodo del 2011 che aveva beneficiato della plusvalenza netta (107,4 milioni di euro) realizzata dalla vendita delle attività del Gruppo in Turchia facenti capo a Set Group;
 - il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, nel terzo trimestre 2012 ha registrato ricavi per 62,4 milioni di euro (59,9 milioni di euro nel terzo trimestre 2011), in miglioramento sia nell'imballaggio alimentare (+4,0%), che nell'isolamento termico (+5,0%). Come già evidenziato nella prima parte dell'esercizio, anche i risultati del terzo trimestre sono stati influenzati dall'incremento del costo delle materie prime e da una debole domanda nei mercati di riferimento del gruppo. Il margine operativo lordo del terzo trimestre 2012 ammonta a 3,9 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel medesimo periodo del 2011), mentre il risultato operativo del trimestre risulta positivo per 1,2 milioni di euro rispetto al corrispondente dato negativo di 0,1 milioni di euro nel terzo trimestre 2011. Dopo oneri finanziari di 1,1 milioni di euro, il risultato del periodo risulta negativo di 0,7 milioni di euro (-2,1 milioni di euro nel terzo trimestre 2011). A livello progressivo i ricavi registrano un incremento dell'1,6% grazie al positivo apporto del comparto dell'imballaggio alimentare. Il margine operativo lordo risulta positivo per 10,4 milioni di euro, in sensibile miglioramento rispetto al dato del 30 settembre 2011 (7,2 milioni di euro) sul quale avevano gravato oneri non ricorrenti per circa 1,7 milioni di euro. Dopo ammortamenti e rettifiche per 7,8 milioni di euro il risultato operativo evidenzia un saldo positivo per 2,6 milioni di euro (negativo di 1,3 milioni di euro al 30 settembre 2011). Il risultato
-

ITALMOBILIARE

netto del periodo, in perdita di 2,5 milioni di euro (negativo di 5,7 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011), tiene conto di oneri finanziari netti per 3,6 milioni di euro e un carico fiscale di 1,5 milioni di euro;

- il **settore finanziario**, che include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie integralmente possedute, ha realizzato nel trimestre un risultato netto positivo di 1,0 milioni di euro (perdita di 16,8 milioni di euro del terzo trimestre 2011), grazie alla ripresa dei mercati finanziari particolarmente accentuata nel comparto bancario e finanziario. Le pesanti perdite registrate nei primi sei mesi dell'anno hanno determinato un risultato progressivo al 30 settembre 2012 negativo di 28,9 milioni di euro (-8,2 milioni di euro al 30 settembre 2011) per effetto principalmente delle rettifiche di valore operati sui titoli azionari bancari (22,2 milioni di euro) e dal risultato negativo delle partecipazioni collegate 26,5 milioni di euro, solo parzialmente compensati da una positiva gestione della liquidità. Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo;
- il **settore bancario**, che raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco, nel terzo trimestre ha realizzato un risultato leggermente positivo pari a 0,2 milioni di euro rispetto alla perdita conseguita nello stesso periodo del 2011 (-2,5 milioni di euro). A livello progressivo, il margine di intermediazione risulta pari a 23,5 milioni di euro, in linea con i primi nove mesi del 2011, mentre il contenimento dei costi di gestione ha consentito di realizzare un risultato lordo di gestione positivo di 1,0 milioni di euro (negativo di 2,0 milioni di euro al 30 settembre 2011). Dopo accantonamenti per rettifiche su crediti verso la clientela di circa 3,0 milioni di euro (4,1 milioni di euro nei nove mesi del 2011) il risultato del settore registra una perdita per 4,9 milioni di euro (-10,1 milioni di euro al 30 settembre 2011);
- il **settore immobiliare e servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un importante rilievo. Infatti i risultati gestionali del terzo trimestre 2012 sono di entità trascurabile e non assumono un particolare significato. Il risultato netto progressivo dei primi nove mesi 2012 è positivo di 291 migliaia di euro (190 migliaia di euro al 30 settembre 2011).

ITALMOBILIARE

Sintesi situazione consolidata

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2012	3° trim. 2011 (IFRS5)	Variazione %	3° trim. 2011 pubblicato
Ricavi	1.170,8	1.200,7	(2,5)	1.215,4
Margine operativo lordo corrente	178,2	179,7	(0,8)	178,1
<i>% sui ricavi</i>	15,2	15,0		14,7
Altri proventi e oneri	0,9	(0,3)	<i>n.s.</i>	(0,3)
Margine operativo lordo	179,1	179,4	(0,1)	177,8
<i>% sui ricavi</i>	15,3	14,9		14,6
Ammortamenti	(116,9)	(117,0)	-	(118,4)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,2)	(0,4)	(50,0)	(0,4)
Risultato operativo	62,0	62,0	-	59,0
<i>% sui ricavi</i>	5,3	5,2		4,9
Proventi e oneri finanziari	(29,5)	(34,3)	(13,9)	(35,1)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(3,2)	<i>n.s.</i>	(3,2)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5,8	4,7	22,5	4,7
Risultato ante imposte	38,3	29,2	30,9	25,4
<i>% sui ricavi</i>	3,3	2,4		2,1
Imposte	(22,2)	(20,5)	7,8	(20,5)
Risultato netto da attività in funzionamento	16,1	8,7	85,3	4,9
Risultato da attività destinate alla vendita	(0,1)	(5,5)	(98,1)	(1,7)
Utile (perdita) del periodo	16,0	3,2	<i>n.s.</i>	3,2
attribuibile a: Soci della controllante	(0,1)	(17,9)	(99,6)	(17,9)
Interessenze di pertinenza di terzi	16,1	21,1	(23,9)	21,1

n.s. non significativo

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica Terzo trimestre

Settore di attività	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2012	Var.% vs. 3° trim 11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3° trim 11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3° trim 11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3° trim 11
Materiali da costruzione	1.095,9	(3,3)	171,8	(11,2)	172,7	(11,3)	59,1	(27,3)
Imballaggio e isolamento	62,4	4,2	3,9	(11,4)	3,9	43,1	1,2	n.s.
Finanziario	9,3	n.s.	3,1	n.s.	3,1	n.s.	3,0	n.s.
Bancario	8,9	1,0	1,0	n.s.	1,0	n.s.	0,2	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	0,3	1,7	(0,1)	88,5	-	n.s.	-	(88,1)
Eliminazioni intersettoriali	(6,0)	19,4	(1,5)	11,4	(1,6)	11,5	(1,5)	10,0
Totale	1.170,8	(2,5)	178,2	(0,8)	179,1	(0,1)	62,0	-

Area geografica

Unione europea	671,4	(7,5)	83,0	(6,7)	84,4	(4,0)	27,6	5,2
Altri paesi europei	14,7	10,4	1,2	n.s.	1,2	n.s.	0,3	n.s.
Nord America	126,9	1,1	20,1	70,5	20,1	71,9	2,9	n.s.
Asia e Medio Oriente	148,0	20,8	23,8	2,6	23,6	1,9	10,7	(5,6)
Africa	195,1	(0,5)	57,2	(2,5)	57,2	(2,6)	30,6	(10,6)
Trading	47,6	7,5	1,8	59,9	1,7	46,4	0,9	96,8
Altri	81,2	(25,7)	(8,2)	n.s.	(8,4)	n.s.	(10,5)	n.s.
Eliminazioni tra aree	(114,1)	(16,2)	(0,7)	n.s.	(0,7)	n.s.	(0,5)	n.s.
Totale	1.170,8	(2,5)	178,2	(0,8)	179,1	(0,1)	62,0	-

n.s. non significativo

Nel terzo trimestre 2012 i **ricavi** consolidati di Gruppo pari a 1.170,8 milioni di euro, registrano una diminuzione del 2,5% rispetto al terzo trimestre 2011 (1.200,7 milioni di euro) per effetto della contrazione dell'attività nel settore materiali da costruzione, mentre positivo è l'apporto di tutti gli altri settori del Gruppo, principalmente il settore finanziario e l'imballaggio alimentare ed isolamento termico.

Il **marginale operativo lordo corrente** (178,2 milioni di euro) e il **risultato operativo** (62,0 milioni di euro) risultano sostanzialmente invariati rispetto al medesimo periodo del 2011. In sensibile miglioramento i risultati di gestione del settore finanziario e bancario nel terzo trimestre 2012, mentre il settore materiali da costruzione ha evidenziato una flessione, che sconta il calo dei volumi di vendita, l'aumento delle materie prime e dei costi energetici, in parte compensati dal contenimento dei costi operativi e dalla positiva evoluzione dei prezzi di vendita.

L'analisi del margine operativo lordo corrente per area geografica rileva un progresso in Nord America, Egitto e Thailandia, mentre i cali più marcati in termini assoluti hanno riguardato alcuni Paesi dell'Unione Europea e Marocco.

Il risultato del trimestre è positivo per 16,0 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto al terzo trimestre 2011 (3,2 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Situazione progressiva al 30 settembre 2012

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.12	Progr.30.09.11 (IFRS 5)	Variazione %	Progr.30.09.11 pubblicato
Ricavi	3.617,4	3.765,4	(3,9)	3.813,5
Margine operativo lordo corrente	512,0	544,8	(6,0)	543,6
<i>% sui ricavi</i>	14,2	14,5		14,3
Altri proventi e oneri	15,7	17,6	(10,5)	17,6
Margine operativo lordo	527,7	562,4	(6,2)	561,2
<i>% sui ricavi</i>	14,6	14,9		14,7
Ammortamenti	(350,9)	(354,7)	(1,1)	(359,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(16,3)	0,2	n.s.	0,2
Risultato operativo	160,5	207,9	(22,8)	202,1
<i>% sui ricavi</i>	4,4	5,5		5,3
Proventi e oneri finanziari	(80,7)	(73,7)	9,4	(75,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(22,2)	(2,0)	n.s.	(2,0)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(14,9)	9,3	n.s.	9,3
Risultato ante imposte	42,7	141,5	(69,8)	134,0
<i>% sui ricavi</i>	1,2	3,8		3,5
Imposte	(86,3)	(74,0)	16,7	(73,7)
Risultato netto da attività in funzionamento	(43,6)	67,5	n.s.	60,3
Risultato da attività destinate alla vendita	8,3	99,8	(91,7)	107,0
Utile (perdita) del periodo	(35,3)	167,3	n.s.	167,3
<i>attribuibile a:</i> Soci della controllante	(65,9)	7,4	n.s.	7,4
Interessenze di pertinenza di terzi	30,6	159,9	(80,9)	159,9
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	20.561	21.387	(3,9)	21.832

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto totale	5.346,0	5.382,5	5.539,6
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	2.039,5	2.021,8	2.108,4
Indebitamento finanziario netto	2.134,4	2.225,4	2.039,6

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica Situazione progressiva al 30 settembre

Settore di attività	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11
Materiali da costruzione	3.395,7	(4,4)	500,5	(11,4)	516,7	(11,6)	159,8	(34,0)
Imballaggio e isolamento	178,4	1,6	10,7	21,0	10,4	44,6	2,6	n.s.
Finanziario	46,9	5,2	20,9	n.s.	20,6	n.s.	20,3	n.s.
Bancario	25,9	(1,7)	(2,6)	(58,8)	(2,5)	(60,6)	(4,8)	(50,4)
Immobiliare, servizi e altri	1,2	(21,1)	(0,1)	n.s.	(0,1)	n.s.	(0,1)	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(30,7)	(11,8)	(17,4)	(22,6)	(17,4)	(22,6)	(17,3)	(22,9)
Totale	3.617,4	(3,9)	512,0	(6,0)	527,7	(6,2)	160,5	(22,8)

Area geografica

Unione europea	2.070,1	(8,9)	228,7	(11,4)	244,0	(11,3)	53,7	(39,7)
Altri paesi europei	42,2	7,8	(2,2)	(66,1)	(2,1)	(67,9)	(4,5)	(55,0)
Nord America	331,5	11,4	26,7	n.s.	26,8	n.s.	(23,7)	(48,6)
Asia e Medio Oriente	438,2	11,5	68,1	(14,6)	68,0	(15,0)	29,5	(33,2)
Africa	671,4	(2,8)	202,3	(9,5)	202,7	(9,2)	124,6	(16,7)
Trading	159,2	17,5	6,7	(6,4)	6,6	(8,2)	4,5	(8,9)
Altri	257,8	(23,2)	(17,7)	(1,1)	(17,6)	4,4	(23,1)	5,3
Eliminazioni tra aree	(353,0)	(11,5)	(0,6)	(64,1)	(0,7)	(65,4)	(0,5)	(72,5)
Totale	3.617,4	(3,9)	512,0	(6,0)	527,7	(6,2)	160,5	(22,8)

n.s. non significativo

Nel progressivo al 30 settembre 2012 i **ricavi** ammontano a 3.617,4 milioni di euro in diminuzione del 3,9% rispetto ai nove mesi del 2011 (3.765,4 milioni di euro). A tale variazione negativa hanno contribuito:

- la diminuzione dell'attività pari al 5,3%;
- la variazione negativa intervenuta nell'area di consolidamento pari allo 0,5%.
- l'effetto cambi positivo per l'1,9%, a seguito principalmente dell'apprezzamento nei confronti dell'euro del dollaro USA, lira egiziana, bath thailandese e franco svizzero.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito il settore materiale da costruzione e il settore bancario, mentre il settore finanziario registra un buon incremento. Marginale il contributo negativo del settore immobiliare servizi e altri.

Il negativo effetto perimetro è riferibile principalmente al settore materiali da costruzione parzialmente compensato dal positivo apporto del settore imballaggio alimentare e isolamento termico a seguito dell'acquisizione della società di diritto austriaco Dorner Pack GmbH.

I ricavi per area geografica mettono in evidenza una flessione nell'Unione Europea, principalmente in Italia, Francia, Belgio e Spagna, e in Egitto e Marocco, mentre sono in miglioramento in Nord America e Thailandia.

Il **marginale operativo lordo corrente** nei primi nove mesi pari 512,0 milioni di euro è in diminuzione di 32,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2011 (544,8 milioni di euro). A questa diminuzione ha contribuito il settore materiali da costruzioni, mentre in deciso miglioramento il settore finanziario (positivo di 20,9 milioni di euro rispetto a -0,7 milioni di

ITALMOBILIARE

euro nei primi nove mesi del 2011), il settore bancario, che seppur negativo di 2,6 milioni di euro, registra un incremento positivo di 3,8 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2011 e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico sul quale avevano gravato nel 2011 costi straordinari per circa 1,3 milioni di euro.

Dopo un saldo netto positivo 15,7 milioni di euro (+17,6 milioni di euro al 30 settembre 2011) per proventi e oneri non ricorrenti, riferibili principalmente al settore materiali da costruzione per la plusvalenza realizzata dalla cessione di alcune partecipazioni e da oneri di ristrutturazione, il **margine operativo lordo** risulta in flessione di 34,7 milioni di euro (527,7 milioni di euro rispetto a 562,4 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Il **risultato operativo** , dopo minori ammortamenti per 3,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2011 (350,9 milioni di euro a fronte di 354,7 milioni di euro) ha registrato un calo del 22,8%, passando da 207,9 milioni di euro a 160,5 milioni di euro. L'analisi per area geografica evidenzia una marcata flessione in tutti i principali paesi dove opera il Gruppo.

Oneri finanziari, altre componenti e risultati del periodo

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 80,7 milioni di euro, in aumento del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2011 (73,7 milioni di euro), per effetto principalmente di minori proventi su partecipazioni (8,0 milioni di euro rispetto a 25,7 milioni di euro al 30 settembre 2011 riferibili essenzialmente alle plusvalenze realizzate dal settore materiali da costruzione sulla vendita di azioni Goltas e Bursa) parzialmente compensati dal saldo positivo delle differenze cambio che, al netto dell'effetto di copertura, ammontano a 1,4 milioni di euro (negative di 11,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) . Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario ammontano a 66,5 milioni di euro in leggero aumento rispetto al 30 settembre 2011 (64,9 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, gli stessi sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** , sono negative di 22,2 milioni di euro, rispetto a -2,0 milioni di euro al 30 settembre 2011 e si riferiscono alle svalutazioni operate dal settore finanziario principalmente su partecipazioni bancarie.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è negativo per 14,9 milioni di euro (positivo di 9,3 milioni di euro al 30 settembre 2011) per effetto dei risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario per 26,4 milioni di euro, di cui 25,8 milioni di euro relativi alla quota attribuibile a Italmobiliare del risultato di RCS MediaGroup al netto della plusvalenza derivante dalla cessione di Flammarion avvenuta nel corso del terzo trimestre 2012. Positivo il saldo dei risultati realizzati dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzione per 11,5 milioni di euro.

Dopo **imposte del periodo** per 86,3 milioni di euro, in aumento del 16,7% rispetto al 30 settembre 2011 (74,0 milioni di euro), il **risultato delle attività in funzionamento** risulta in perdita di 43,6 milioni di euro rispetto all'utile di 67,5 milioni di euro dell'analogo periodo del 2011.

Il risultato delle attività destinate alla cessione positivo di 8,3 milioni di euro ha permesso di ridurre la **perdita del periodo** a 35,3 milioni di euro (utile di 167,3 milioni di euro nell'omologo periodo dell'anno precedente di cui 107,0 milioni di euro relativa alla

ITALMOBILIARE

plusvalenza sulla cessione di Set Group); mentre il **risultato netto attribuibile al Gruppo**, dopo un utile attribuibile a terzi di 30,6 milioni di euro (159,9 milioni di euro al 30 settembre 2011) risulta negativo per 65,9 milioni di euro (utile di 7,4 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Totale conto economico complessivo

Nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2012 le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo negativo di 19,1 milioni di euro (-234,8 milioni di euro nello stesso periodo del 2011) determinato, in positivo da:

- differenze di conversione per 3,4 milioni di euro,
- quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto per 4,3 milioni di euro,

in negativo da:

- aggiustamenti di valore per attività disponibili per la vendita per 10,2 milioni di euro,
- aggiustamenti di valore per strumenti finanziari derivati per 18,2 milioni di euro

e dal relativo effetto fiscale positivo per 1,6 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 35,3 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo risulta negativo per 54,4 milioni di euro (negativo per 70,8 milioni di euro attribuibile al Gruppo e positivo per 16,4 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale negativo di 67,6 milioni di euro del 30 settembre 2011 (-125,4 milioni di euro attribuibile al Gruppo e +57,8 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

Al 30 settembre 2012 l'indebitamento finanziario netto di 2.134,4 milioni di euro ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 (2.039,6 milioni di euro), un aumento di 94,8 milioni di euro.

Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti investimenti industriali e finanziari realizzati nel periodo (280,4 milioni di euro), i dividendi distribuiti (104,8 milioni di euro), solo parzialmente attenuati dai flussi derivanti dall'attività operativa (206,8 milioni di euro), da disinvestimenti (61,6 milioni di euro) e dai flussi da attività destinate alla cessione (44,4 milioni di euro).

(milioni di euro)	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(1.393,5)	(1.398,2)	(1.693,2)
Debiti finanziari a breve termine	1.573,1	1.526,4	1.567,5
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(193,2)	(168,7)	(167,4)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	2.148,0	2.265,9	2.332,7
Indebitamento finanziario netto	2.134,4	2.225,4	2.039,6

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Indebitamento finanziario netto	2.134,4	2.225,4	2.039,6
Patrimonio netto consolidato	5.346,0	5.382,5	5.539,6
Gearing	39,92%	41,35%	36,82%
Indebitamento finanziario netto	2.134,4	2.225,4	2.039,6
Mol ante altri proventi e oneri ¹	649,4	649,3	681,0
Leverage	3,29	3,43	2,99

¹mobile 12 mesi

Investimenti

Al 30 settembre 2012 i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 280,4 milioni di euro, risultano in diminuzione di 60,9 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2011.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, riferibili in maggior misura al settore materiali da costruzione e, a livello più ridotto, al settore imballaggio alimentare e isolamento termico, sono stati pari a 265,2 milioni di euro, in diminuzione di 40,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2011 (305,7 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 15,2 milioni di euro (35,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011), hanno riguardato principalmente il settore finanziario per 13,6 milioni di euro e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico 1,2 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2012	3° trim.2011 (IFRS 5)	Variazione %	3° trim. 2011 pubblicato
Ricavi	1.095,9	1.133,5	(3,3)	1.148,2
Margine operativo lordo corrente	171,8	193,5	(11,2)	191,8
<i>% sui ricavi</i>	15,7	17,1		16,7
Altri proventi e oneri	0,9	1,2	(24,3)	1,2
Margine operativo lordo	172,7	194,7	(11,3)	193,0
<i>% sui ricavi</i>	15,8	17,2		16,8
Ammortamenti	(113,4)	(113,0)	0,4	(114,4)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,2)	(0,4)		(0,4)
Risultato operativo	59,1	81,3	(27,3)	78,3
<i>% sui ricavi</i>	5,4	7,2		6,8
Proventi e oneri finanziari	(29,0)	(33,8)	(14,1)	(34,6)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-		-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7,6	4,8	56,7	4,8
Risultato ante imposte	37,6	52,3	(28,0)	48,5
<i>% sui ricavi</i>	3,4	4,6		4,2
Imposte	(21,2)	(21,9)	(2,9)	(21,8)
Risultato netto da attività in funzionamento	16,4	30,4	(46,1)	26,7
Risultato da attività destinate alla vendita	(0,1)	(5,5)	98,1	(1,7)
Utile (perdita) del periodo	16,3	25,0	(34,7)	25,0
attribuibile a: Soci della controllante	(2,3)	8,2	<i>n.s.</i>	8,2
Interessenze di pertinenza di terzi	18,6	16,7	11,0	16,7

n.s. non significativo

Nelle costruzioni si è accentuata la varietà degli andamenti nelle aree in cui è presente il gruppo nonché, internamente a queste, dai singoli Paesi: tra quelli maturi è proseguita la fase di estrema debolezza che caratterizza da tempo la parte sud dell'eurozona, mentre si sono confermati segnali di indebolimento in Francia e Belgio. Anche in Nord America, ove la ripresa delle costruzioni è largamente avviata, nel trimestre estivo si è manifestata una attenuazione dei ritmi di attività che comunque non pare preludere ad una nuova inversione di tendenza. Nei Paesi emergenti del gruppo si sono registrati di contro risultati di attività settoriale in media brillanti con l'eccezione del Marocco ove il rallentamento ciclico è divenuto nei mesi estivi più evidente.

I **ricavi** del terzo trimestre 2012, pari a 1.095,9 milioni di euro, hanno registrato un calo del 3,3% (-5,1% a parità di cambi e perimetro) rispetto allo stesso periodo del 2011 a causa della flessione dei volumi, contrastata solo in parte dalla positiva intonazione complessiva dei prezzi di vendita.

ITALMOBILIARE

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 171,8 milioni di euro, ha registrato un calo dell'11,2% rispetto al terzo trimestre 2011, mentre la flessione del **risultato operativo**, attestato a 59,1 milioni di euro, è stata pari al 27,3%.

Sui risultati di gestione hanno gravato la flessione dei volumi di vendita, la negativa dinamica dei costi variabili per effetto dell'aumento dei prezzi dei fattori energetici in alcuni Paesi, nonché i minori proventi derivanti dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂. In senso positivo hanno soprattutto operato l'aumento dei prezzi di vendita e la sensibile riduzione dei costi di gestione, con una dinamica positiva, ancora più marcata di quella già realizzata nel primo semestre.

In termini più analitici i maggiori incrementi del margine operativo lordo corrente, rispetto al terzo trimestre 2011, hanno riguardato il Nord America, l'Egitto e la Thailandia. I cali più importanti in valore assoluto hanno invece interessato Francia-Belgio, Spagna e Marocco.

Il **risultato del periodo** si è attestato a 16,3 milioni di euro, in calo del 34,7%, rispetto a quello del terzo trimestre 2011 (25,0 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.12	Progr.30.09.11 (IFRS 5)	Variazione %	Progr.30.09.11 pubblicato
Ricavi	3.395,7	3.552,1	(4,4)	3.600,2
Margine operativo lordo corrente	500,5	565,2	(11,4)	564,0
<i>% sui ricavi</i>	14,7	15,9		15,7
Altri proventi e oneri	16,2	19,4	(16,4)	19,4
Margine operativo lordo	516,7	584,5	(11,6)	583,4
<i>% sui ricavi</i>	15,2	16,5		16,2
Ammortamenti	(340,5)	(342,6)	(0,6)	(347,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(16,4)	0,1	n.s.	0,1
Risultato operativo	159,8	242,0	(34,0)	236,2
<i>% sui ricavi</i>	4,7	6,8		6,6
Proventi e oneri finanziari	(78,3)	(71,0)	10,3	(72,6)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	7,5	n.s.	7,5
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	11,5	11,4	1,2	11,4
Risultato ante imposte	93,0	190,0	(51,0)	182,5
<i>% sui ricavi</i>	2,7	5,3		5,1
Imposte	(84,2)	(77,3)	8,9	(77,1)
Risultato netto da attività in funzionamento	8,8	112,6	(92,2)	105,4
Risultato da attività destinate alla vendita	8,3	100,2	(91,7)	107,4
Utile (perdita) del periodo	17,1	212,8	(92,0)	212,8
attribuibile a: Soci della controllante *	(39,7)	123,2	n.s.	123,2
Interessenze di pertinenza di terzi	56,8	89,6	(36,6)	89,6
Dipendenti (unità)	19.055	19.856	(4,0)	20.301

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto totale	4.737,2	4.802,0	4.894,9
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante *	3.401,3	3.435,2	3.494,9
Indebitamento finanziario netto	2.199,9	2.283,5	2.093,0

* Italcementi S.p.A.

I **ricavi**, pari a 3.395,7 milioni di euro, hanno registrato un calo del 4,4% rispetto all'omologo periodo del 2011 in conseguenza di una flessione dell'attività (-5,7%), di un effetto cambi positivo per l'1,9% e di un effetto perimetro negativo per lo 0,6%.

Questo andamento riflette la diminuzione dei volumi di vendita sia nel primo semestre, sia nel terzo trimestre, compensata in parte da un complessivo aumento dei prezzi di vendita.

A parità di cambi e perimetro i ricavi sono aumentati soprattutto in India, nell'attività di Trading, in Thailandia e in Nord America, mentre l'andamento è stato negativo principalmente in Italia, Francia-Belgio, Spagna, Egitto e Marocco.

Il positivo effetto cambi è sostanzialmente legato all'apprezzamento, nei confronti dell'euro, di dollaro USA, lira egiziana e baht. Il negativo effetto perimetro è soprattutto riferibile alla vendita delle attività Axim presenti in diversi Paesi, avvenuta alla fine del 2011.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 500,5 milioni di euro, ha registrato un calo dell'11,4% rispetto al corrispondente periodo del 2011. Dopo un saldo netto positivo di 16,2 milioni di euro per proventi e oneri non ricorrenti, determinato principalmente dalle

ITALMOBILIARE

plusvalenze per la vendita della cementeria di Pontassieve e di Silos Granari della Sicilia S.r.l. e da oneri di ristrutturazione, il **marginale operativo lordo** si è attestato a 516,7 milioni di euro con un calo dell'11,6% rispetto allo stesso periodo del 2011. Il **risultato operativo**, pari a 159,8 milioni di euro, è diminuito del 34,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In analogia a quanto già riportato per il terzo trimestre, l'andamento dei risultati di gestione ha principalmente scontato il calo dei volumi di vendita, la negativa dinamica dei costi variabili (fattori energetici) e i minori proventi realizzati dalla gestione di quote di emissione di CO₂.

Positiva è stata nel complesso l'evoluzione dei prezzi di vendita e, grazie alle incisive azioni finalizzate ad una maggiore efficienza, è stata operata una sensibile riduzione dei costi fissi e degli altri costi operativi.

A livello di singoli Paesi, i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente hanno riguardato il Nord America e l'Italia; le riduzioni più importanti hanno invece interessato Francia-Belgio, Spagna ed Egitto.

Gli **oneri finanziari, al netto di proventi finanziari**, sono stati pari a 78,3 milioni di euro, in aumento del 10,3% rispetto ai corrispondenti nove mesi del 2011 (71,0 milioni di euro). A fronte della sostanziale stabilità degli interessi netti correlabili all'indebitamento netto (63,8 milioni di euro), la differenza è soprattutto conseguenza di proventi netti da partecipazioni per 7,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 25,6 milioni di euro dei nove mesi del 2011, riferiti principalmente alle plusvalenze realizzate in quell'anno con la vendita di azioni Goltas e Bursa e all'effetto positivo di 11,7 milioni di euro per differenze cambio.

L'**utile delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto** è stato di 11,5 milioni di euro (11,4 milioni di euro nel pari periodo 2011).

Nella situazione progressiva a fine settembre 2012, il **risultato ante imposte** è stato pari a 93,0 milioni di euro (190,0 milioni di euro nello stesso periodo del 2011).

Il **risultato da attività in funzionamento**, è un utile di 8,8 milioni di euro rispetto all'utile di 112,6 milioni di euro dei nove mesi del precedente esercizio.

L'**utile di periodo** è stato di 17,1 milioni di euro (utile di 212,8 milioni di euro nel 2011) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 39,7 milioni di euro (utile di 123,2 milioni di euro nel 2011) e un utile attribuibile ai terzi di 56,8 milioni di euro (89,6 milioni di euro nel 2011).

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2012, pari a 2.199,9 milioni di euro, ha registrato un aumento di 106,9 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2011 (2.093,0 milioni di euro) e una diminuzione di 83,6 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2012 (2.283,5 milioni di euro).

Nella situazione progressiva a fine settembre, in presenza di flussi finanziari positivi generati dall'attività operativa di 211,8 milioni di euro e di disinvestimenti per 38,7 milioni di euro, l'incremento dell'indebitamento finanziario netto è stato influenzato da flussi per investimenti di 258,4 milioni di euro (quasi interamente riferibili ad immobilizzazioni materiali) e da dividendi distribuiti per 120,5 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Vendite e consumi interni

I dati e le variazioni sotto riportati, sia nel terzo trimestre che nella situazione progressiva a fine settembre, non includono i volumi di vendita di Afyon Cemento (Turchia) e di Fuping Cement (Cina), classificate fra le attività destinate alla cessione e vendute nel secondo trimestre del corrente esercizio.

Terzo trimestre

Volumi di vendita	3° trimestre 2012	Variazione % verso 3° trimestre 2011	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di t)	11,2	(7,1)	(7,1)
Inerti ¹ (milioni di t)	8,5	(8,0)	(8,0)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	3,1	(12,5)	(13,3)

¹ escluse le uscite in conto lavorazione

Nel segmento **cemento e clinker**, la riduzione dei volumi di vendita, rispetto al pari periodo 2011, ha evidenziato una dinamica solo leggermente più contenuta rispetto al primo semestre. A fronte di una flessione generalizzata dei Paesi Europei, Nord America Marocco ed Egitto, si registra una crescita in Asia sostenuta dal forte incremento in Thailandia e India oltre che all'attività di trading.

Nel segmento degli **inerti**, il calo è stato determinato dall'Europa centro-occidentale, dove il progresso di Francia e Belgio ha solo in parte compensato le marcate flessioni di Spagna, Grecia e Italia. Relativamente agli altri mercati, il Nord America ha avuto una buona crescita.

Anche nel segmento del **calcestruzzo**, il calo è soprattutto riconducibile all'Europa centro-occidentale, con un andamento negativo in tutti i Paesi, con l'eccezione dell'area Francia-Belgio dove la diminuzione è stata solo marginale. Più contenuta la flessione in Nord America, mentre l'Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente ha evidenziato una situazione globalmente stabile. Positivo è stato l'andamento dell'Asia, peraltro attestata su valori assoluti modesti dei volumi di vendita.

Progressivo al 30 settembre

Volumi di vendita	Progressivo al 30.09.2012	Variaz. % verso 30.09.2011	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di t)	34,6	(7,3)	(7,3)
Inerti ¹ (milioni di t)	25,6	(11,8)	(11,8)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	9,7	(11,7)	(12,5)

¹ escluse le uscite in conto lavorazione

Nel segmento **cemento e clinker**, l'Europa centro-occidentale ha registrato un calo generalizzato, leggermente più contenuto rispetto a quello del primo semestre, grazie soprattutto alla stabilità dei volumi nell'area Francia-Belgio negli ultimi tre mesi del periodo. La flessione del Nord America nel terzo trimestre ha di fatto bilanciato il progresso registrato nella prima parte dell'anno. Nell'area Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente, il calo in Egitto, Marocco e Kuwait è stato solo in parte compensato dal buon

ITALMOBILIARE

progresso in Bulgaria. Un aumento dei volumi di vendita ha interessato l'Asia, grazie al buon andamento di India e Tailandia e l'attività di Trading.

Nel segmento degli **inerti**, e del **calcestruzzo** la diminuzione è sostanzialmente riferibile ai Paesi dell'Europa centro-occidentale, gravata soprattutto dall'andamento fortemente negativo della Spagna.

Fatti significativi del periodo

Nel mese di marzo è stato avviato il programma di revamping della cementeria di Devnya Cement che si prevede entrerà in funzione nel 2015 ed opererà con significativi recuperi di efficienza e minor impatto ambientale.

In aprile è stato inaugurato il nuovo Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi i.lab. che, collocato nel parco scientifico Kilometro Rosso di Bergamo, ospita ingegneri, tecnici e ricercatori delle Direzioni di CTG S.p.A. e della Direzione Innovazione di Italcementi S.p.A..

A fine maggio, l'agenzia di rating Standard and Poor's ha modificato da BBB- a BB+ il rating a lungo termine assegnato a Italcementi mentre il rating a breve è passato da A-3 a B; l'outlook è stabile. Identica misura è stata adottata per la controllata Ciments Français.

Il 31 maggio è stata perfezionata la vendita da Ciments Français S.A. a Cimsa Cimento Sanayi ve Ticaret A.S. del residuo 51% del capitale di Afyon Cimento Sanayii Turk A.S..

Il 26 giugno è stata venduta a West China Cement (WCC), società quotata alla borsa di Hong Kong, la partecipazione in Fuping Cement, inclusiva della quota del 35% del capitale di Shifeng Cement; contestualmente, a fronte di un aumento di capitale di WCC riservato, il gruppo è divenuto il terzo azionista della società con una quota del 6,25%.

Italcementi S.p.A. ha ceduto a terzi Silos Granari della Sicilia S.r.l. (gennaio) e, nell'ambito del piano di riassetto produttivo, la cementeria di Pontassieve (giugno).

Nel terzo trimestre non si sono verificati fatti significativi.

ITALMOBILIARE

Andamento della gestione per area geografica

Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	3° trim. 2012	Var.% vs. 3°trim.11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3°trim.11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3°trim.11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3°trim.11
Europa centro-occidentale	592,5	(9,4)	72,9	(21,6)	74,2	(20,7)	22,3	(39,9)
Nord America	126,9	1,1	20,1	70,5	20,1	71,9	2,9	n.s.
Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente	226,1	1,8	62,7	(8,0)	62,9	(7,8)	33,1	(18,2)
Asia	134,8	18,3	23,2	4,4	22,9	3,3	11,0	(1,5)
Trading cemento e clinker	47,6	7,5	1,8	59,8	1,7	46,3	0,9	96,0
Altri	81,2	(25,7)	(8,8)	(>100)	(9,0)	(>100)	(11,1)	(>100)
Eliminazioni per scambi tra aree	(113,2)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	1.095,9	(3,3)	171,8	(11,2)	172,7	(11,3)	59,1	(27,3)

n.s. non significativo

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11
Europa centro-occidentale	1.845,0	(10,3)	199,4	(18,6)	215,2	(18,5)	39,2	(59,9)
Nord America	331,5	11,4	26,7	>100	26,8	>100	(23,7)	48,6
Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente	759,2	(1,1)	221,3	(12,9)	221,8	(12,6)	134,6	(19,1)
Asia	393,4	11,5	64,8	(13,0)	64,6	(13,4)	29,0	(30,0)
Trading cemento e clinker	159,2	17,5	6,7	(6,4)	6,6	(8,2)	4,5	(8,9)
Altri	257,8	(23,2)	(17,8)	1,1	(17,6)	(4,5)	(23,1)	(5,3)
Eliminazioni per scambi tra aree	(350,5)	n.s.	(0,7)	n.s.	(0,7)	n.s.	(0,6)	n.s.
Totale	3.395,7	(4,4)	500,5	(11,4)	516,7	(11,6)	159,8	(34,0)

n.s. non significativo

Nell'Europa centro-occidentale la diminuzione dei ricavi è dovuta principalmente al sensibile calo dei volumi di vendita. I risultati di gestione hanno registrato una flessione sia nel trimestre che nei nove mesi, penalizzati soprattutto dalla diminuzione dei volumi di vendita nei tre segmenti di attività e dall'incremento del costo dei combustibili, solo parzialmente contrastati da un effetto prezzi positivo e dalle azioni di contenimento dei costi fissi.

Negli Stati Uniti i consumi di cemento nei mercati di attività del gruppo hanno evidenziato una flessione nel terzo trimestre, pur restando nel complesso positivi da inizio anno a tutto settembre, sostenuti da una certa ripresa dei settori residenziale e commerciale. Il margine operativo lordo corrente, del terzo trimestre e dei nove mesi a fine settembre, ha evidenziato un notevole miglioramento rispetto al 2011 grazie alla crescita dei ricavi per effetto di prezzi e volumi e al contenimento dei costi operativi a seguito delle azioni intraprese per la riduzione dei costi fissi iniziate già a fine 2011.

ITALMOBILIARE

Nei Paesi emergenti la diminuzione dei risultati di gestione nei nove mesi è strettamente legata alla contrazione dei ricavi (volumi e prezzi di vendita) e all'aumento dei costi energetici, parzialmente attenuati dai risultati positivi del terzo trimestre dell'Egitto, grazie alla ripresa dei consumi sostenuti dal comparto residenziale.

In Asia, in un contesto di mercato ancora positivo, i volumi di vendita di cemento e clinker hanno registrato una buona crescita grazie al positivo apporto di Thailandia e India sia nel trimestre che nei nove mesi. Nel complesso i risultati di gestione nella situazione progressiva al 30 settembre hanno registrato una flessione per effetto principalmente dell'aumento dei costi energetici.

E-business

Nei primi nove mesi del 2012, il gruppo BravoSolution ha registrato, pur in un contesto economico nazionale ed internazionale di stagnazione, una buona crescita dei ricavi, accompagnata tuttavia da un calo dei risultati economici. I ricavi consolidati del periodo sono stati pari a 43,4 milioni di euro (+11,3%); il margine operativo lordo si è attestato a 3,2 milioni di euro (4,3 milioni di euro nello stesso periodo del 2011), mentre il risultato operativo è stato negativo per 0,4 milioni di euro (risultato positivo di 1,3 milioni di euro nel 2011).

Principali vertenze in corso

Relativamente al procedimento avviato nel 2006 in India, l'Autorità antitrust locale ha comminato, nel luglio 2012, un'ammenda ad una sola società produttrice di cemento non appartenente al Gruppo. Zuari Cement Limited non è stata sanzionata.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Dopo il 30 settembre 2012, non si sono verificati fatti tali da richiedere modifiche o commenti integrativi al presente resoconto intermedio di gestione.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

In alcuni dei mercati in cui opera il gruppo si è accentuata nel terzo trimestre la flessione della domanda, inducendo così una maggior prudenza nella previsione dei risultati per l'esercizio in corso.

Grazie alle azioni intraprese dal gruppo a sostegno dei ricavi di vendita e di riduzione costi, il margine operativo generato nel quarto trimestre dovrebbe risultare allineato, a meno di eventi ad oggi non prevedibili, a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente. Tuttavia, per effetto dell'andamento dei primi nove mesi, il risultato complessivo annuo sarà in riduzione rispetto al 2011. L'efficace controllo dei flussi generati dalla gestione operativa e l'attenta politica d'investimento permetteranno di mantenere sostanzialmente invariato l'indebitamento netto sui livelli di fine 2011.

Il gruppo, oltre a completare gli investimenti e le azioni di efficienza programmate nel corso dell'anno, sta approntando nuovi interventi di razionalizzazione al fine di assicurare una ulteriore significativa riduzione dei costi operativi.

ITALMOBILIARE

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate. Nel 2012 il consolidamento della recente acquisizione Dorner Pack GmbH non appare rilevante al fine del confronto omogeneo dei dati.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variazione %
Ricavi	62,4	59,9	4,2
Margine operativo lordo corrente	3,9	4,4	(11,4)
<i>% sui ricavi</i>	6,3	7,4	
Altri proventi e oneri	-	(1,7)	n.s.
Margine operativo lordo	3,9	2,7	43,1
<i>% sui ricavi</i>	6,3	4,6	
Ammortamenti	(2,7)	(2,8)	(3,8)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	-	-
Risultato operativo	1,2	(0,1)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	2,0	0,1	
Proventi e oneri finanziari	(1,1)	(1,5)	(25,0)
Risultato ante imposte	0,1	(1,6)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	0,1	2,7	
Imposte	(0,8)	(0,5)	34,0
Utile (perdita) del periodo	(0,7)	(2,1)	(69,2)
attribuibile a: Soci della controllante	(0,7)	(2,1)	(69,4)
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	

n.s. non significativo

Il perdurare della complessa ed incerta situazione economica ha confermato le difficoltà di mercato in tutti i principali paesi in cui il gruppo opera: la debolezza della domanda ha caratterizzato anche l'andamento del terzo trimestre la cui redditività è stata penalizzata anche dall'aumento del costo dei materiali polimerici e, in Italia, dell'energia. Nel primo caso le quotazioni, inferiori al 2011 nel primo semestre, hanno assunto una netta tendenza rialzista; nel secondo il prezzo viene gravato in Italia soprattutto dall'incremento delle accise e rappresenta un forte condizionamento alla competitività nei mercati esteri.

I **ricavi** relativi al terzo trimestre (62,4 milioni di euro) evidenziano un miglioramento del 4,2% di cui circa il 2,1% dovuto a variazioni dell'area di consolidamento.

Nonostante l'incremento dei costi variabili di produzione il **margine operativo lordo** pari a 3,9 milioni di euro è in sensibile miglioramento rispetto al dato 2011 (2,7 milioni di euro) che recepiva costi straordinari per 1,7 milioni di euro relativi alla riorganizzazione della produzione dell'imballaggio alimentare rigido.

Il **risultato operativo** è positivo nel periodo per 1,2 milioni di euro (- 0,1 milioni di euro nel 2011) e sconta ammortamenti allineati al dato dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

ITALMOBILIARE

Gli **oneri finanziari** (1,1 milioni di euro) sono in flessione rispetto al 2011 (1,5 milioni di euro) per la variazione positiva delle differenze cambio (negative nel 2011).

Il **risultato netto** consolidato è negativo per 0,7 milioni di euro (-2,1 milioni di euro nel trimestre 2011).

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.12	Progressivo al 30.09.11	Variazione %
Ricavi	178,4	175,7	1,6
Margine operativo lordo corrente	10,7	8,9	21,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,0</i>	<i>5,0</i>	
Altri proventi e oneri	(0,3)	(1,7)	(79,7)
Margine operativo lordo	10,4	7,2	44,6
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,8</i>	<i>4,1</i>	
Ammortamenti	(7,9)	(8,6)	(8,4)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,1	0,1	-
Risultato operativo	2,6	(1,3)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,5</i>	<i>(0,8)</i>	
Proventi e oneri finanziari	(3,6)	(3,8)	(3,8)
Risultato ante imposte	(1,0)	(5,1)	(80,3)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(2,9)</i>	
Imposte	(1,5)	(0,6)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(2,5)	(5,7)	(55,8)
attribuibile a: Soci della controllante	(2,5)	(5,7)	(55,5)
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	n.s.
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	1.336	1.329	0,5

(milioni di euro)	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto totale	38,3	38,6	40,0
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	37,9	38,2	39,6
Indebitamento finanziario netto	129,8	130,8	128,6

n.s. non significativo

I **ricavi** del periodo (178,4 milioni di euro) segnano un miglioramento dell'1,6% rispetto al dato 2011 (175,7 milioni di euro).

Come evidenziato nel commento dei dati trimestrali anche il **margine operativo lordo** al 30 settembre, pari a 10,4 milioni di euro, risulta in sensibile miglioramento rispetto al dato 2011 (7,2 milioni di euro) che però recepiva costi per 1,7 milioni di euro, relativi alla riorganizzazione della produzione dell'imballaggio alimentare rigido.

Il **risultato operativo** è positivo nel periodo per 2,6 milioni di euro (- 1,3 milioni di euro nel 2011).

Gli **oneri finanziari** totali (3,6 milioni di euro) riflettono un modesto ridimensionamento rispetto all'analogo dato 2011 (3,8 milioni di euro) per la variazione positiva delle differenze cambio (negative nel 2011).

ITALMOBILIARE

Il **risultato netto** consolidato è negativo per 2,5 milioni di euro (-5,7 milioni di euro nel 2011) e sconta oneri fiscali per 1,5 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2011).

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 129,8 milioni di euro ed è sostanzialmente allineato al 31 dicembre 2011 (128,6 milioni di euro).

Il **patrimonio netto di gruppo** (37,9 milioni di euro) evidenzia una variazione netta negativa di 1,7 milioni di euro per effetto della perdita del periodo in parte compensata dall'aumento di riserve principalmente per differenze cambio da conversione.

Fatti significativi del periodo

Altri fatti di rilievo che hanno interessato la prima parte dell'esercizio, già illustrati nella relazione semestrale al 30 giugno sono di seguito richiamati.

La riorganizzazione della divisione "rigido" ha comportato a fine 2011 la chiusura dello stabilimento di Corciano (PG) con riallocazione delle attività produttive nello stabilimento di Castelbelforte (MN). Per migliorare ulteriormente l'efficienza operativa è stato inoltre deciso di centralizzare presso la sede di Sirap Gema S.p.A. in Verolanuova, l'attività di supporto alla commercializzazione e alla logistica. A seguito dell'accordo sottoscritto le rappresentanze sindacali (mobilità fino a 12 persone), al 30 settembre 11 persone risultano uscite dall'organico,

Con decorrenza primo gennaio 2012, il gruppo Sirap Gema ha approvato formalmente un documento di Politica Ambientale, al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei paesi in cui il gruppo Sirap opera.

A fine aprile la controllata austriaca Petruzalek GmbH ha proceduto all'acquisto (100%) della società Interpack GmbH che a sua volta controlla, quale socio unico, la società operativa Dorner Pack GmbH; tale società è attiva nell'assemblaggio e commercializzazione di macchine per il confezionamento alimentare.

ITALMOBILIARE

Andamento del settore per comparto e area geografica

Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2012	Var.% vs. 3°trim.11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3°trim.11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3°trim.11	3° trim. 2012	Var.% vs. 3°trim.11
Imballaggio alimentare								
Italia	21,6	(6,4)	0,8	(42,4)	0,8	n.s.	(0,7)	63,4
Francia	6,4	10,7	0,9	n.s.	0,9	n.s.	0,6	n.s.
Altri paesi								
Unione europea	16,0	5,9	0,4	(28,6)	0,4	(28,6)	-	n.s.
Altri paesi extra Unione europea	6,2	27,7	0,3	n.s.	0,3	n.s.	0,3	n.s.
Eliminazioni	(3,4)		(0,1)		(0,1)		-	
Totale	46,8	4,0	2,3	(2,3)	2,3	n.s.	0,2	n.s.
Isolamento termico-Italia	15,7	5,0	1,6	(22,4)	1,6	(22,4)	1,1	(26,2)
Eliminazioni	(0,1)		-		-		(0,1)	
Totale	62,4	4,2	3,9	(11,4)	3,9	43,1	1,2	n.s.

n.s. non significativo

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11	30 sett. 2012	Var.% vs. 30.09.11
Imballaggio alimentare								
Italia	64,6	(4,3)	2,6	26,0	2,3	n.s.	(2,1)	54,9
Francia	18,4	0,8	2,2	30,1	2,2	30,1	1,4	25,6
Altri paesi								
Unione europea	45,1	0,7	2,0	91,0	2,0	91,0	0,8	n.s.
Altri paesi extra Unione europea	17,4	27,0	0,8	n.s.	0,8	n.s.	0,7	n.s.
Eliminazioni	(10,3)		-		-		-	
Totale	135,2	2,1	7,6	52,0	7,3	n.s.	0,8	n.s.
Isolamento termico-Italia	43,6	(0,1)	3,1	(19,0)	3,1	(19,0)	1,8	(19,4)
Eliminazioni	(0,4)		-		-		-	
Totale	178,4	1,6	10,7	21,0	10,4	(44,6)	2,6	n.s.

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

La crisi economica ed il clima di grande incertezza hanno continuato ad incidere negativamente sulla propensione al consumo delle famiglie, anche se con diverse accentuazioni in funzione delle difficoltà attraversate dai diversi paesi.

In Italia la flessione delle vendite (-4,3% nel periodo e -6,4% nel trimestre) è la conseguenza della chiusura dello stabilimento di Corciano (Perugia) che ha comportato la dismissione di alcune linee di produzione oltre ad una riduzione decisa dei consumi, che ha inciso maggiormente sul comparto rigido rispetto all'espanso; nel trimestre l'andamento del Mol corrente sconta l'incremento di costo del materiale polimerico (tendenza ribassista

ITALMOBILIARE

nello stesso periodo 2011) mentre i successivi livelli di margine beneficiano dei minori oneri di ristrutturazione.

Sul mercato francese, nonostante le difficoltà, le vendite del terzo trimestre migliorano rispetto al 2011 (+10,7%) recuperando ampiamente la flessione della prima parte dell'anno. Si conferma lo spostamento del mix a favore dei vassoi più performanti (barriera per la conservazione degli alimenti in atmosfera modificata) e a maggior valore aggiunto. Il risultato operativo è in netto miglioramento (+10,7% nel trimestre e +30,1% nel periodo) grazie al miglioramento del mix di vendita ed alla maggiore efficienza produttiva.

In Polonia l'attività beneficia ancora di un'economia in relativa crescita pur in presenza di una situazione concorrenziale sempre più affollata. Le vendite del periodo sono pari a 16,3 milioni (5,4 milioni nel trimestre) portando a segno un buon incremento grazie ai maggiori volumi e nonostante l'impatto negativo del cambio.

Negli altri paesi dell'Europa centro-orientale presidiati dal gruppo Petruzalek, si rileva una ripresa della vendita di macchine per l'imballaggio accompagnata da una sostanziale tenuta di quella di contenitori e film. Il fatturato, parità di area di consolidamento, segna un incremento del 3,8% nel periodo e del 2,7% nel terzo trimestre. Grazie al miglior fatturato ed agli interventi di razionalizzazione delle strutture effettuati prevalentemente nel 2011, anche la redditività risulta in miglioramento.

Isolamento termico

In un periodo di grande difficoltà del settore immobiliare soprattutto sul mercato domestico, la domanda di lastre isolanti ad alto spessore (imposta dalla normativa sul risparmio energetico) e la sempre più consolidata attività di esportazione (in particolare verso Svizzera, Austria e Germania) hanno consentito di raggiungere un fatturato allineato a quello del 2011.

In particolare nel terzo trimestre dell'esercizio le vendite (15,7 milioni di euro) segnano un miglioramento del 5% rispetto al dato 2011 consentendo di recuperare integralmente la flessione registrata nel primo trimestre causata non solo dalla consueta stagionalità ma anche dalle difficili condizioni atmosferiche.

I margini del comparto sono inferiori all'analogo periodo del 2011 e risentono dell'incremento delle materie prime e del costo energetico oltre che da una variazione del mix di fatturato che penalizza i prefabbricati, prodotti ad alto valore aggiunto destinati all'isolamento tetti.

La difficile situazione finanziaria in cui versano molte imprese operanti nel settore edilizio, comporta un attento monitoraggio della solvibilità della clientela, imponendo a volte la rinuncia a maggiori volumi.

ITALMOBILIARE

Principali vertenze in corso

Il 28 Settembre 2012, Sirap Gema S.p.A. ha ricevuto la notifica della Comunicazione degli Addebiti da parte della Commissione Europea. Questa iniziativa si inserisce nell'indagine avviata nel 2008 dalla Commissione nei confronti di diversi produttori europei di imballaggi per alimenti in materiale plastico, in particolare, vassoi di polistirolo espanso e polipropilene rigido. La Comunicazione degli Addebiti è stata notificata anche a Sirap France SAS ed a Petruzalek GmbH, a quest'ultima anche per conto delle sue controllate operanti in Repubblica Ceca, Slovacchia ed Ungheria.

La Comunicazione degli Addebiti è stata notificata anche a Italmobiliare S.p.A., nella sua qualità di società-madre di Sirap Gema, in quanto, secondo l'interpretazione delle norme comunitarie attualmente prevalente, responsabile in solido con Sirap Gema (e le sue controllate) per il pagamento dell'ammenda che dovesse essere comminata nella decisione finale che concluderà il procedimento, anche se Italmobiliare non ha posto in essere alcuna infrazione.

Con tale comunicazione la Commissione informa le imprese coinvolte nel procedimento le sue conclusioni - preliminari - sulle ipotesi di infrazioni loro imputabili ed indica le prove sulle quali la Commissione fonda le sue conclusioni, senza quantificare l'ammontare dell'ammenda.

Italmobiliare, Sirap Gema, e le sue controllate, stanno esaminando la Comunicazione e gli altri documenti messi a loro disposizione dalla Commissione, con l'assistenza di propri consulenti legali, e presenteranno le loro osservazioni entro la metà di gennaio 2013.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

La situazione economica in generale nei mercati di riferimento in cui opera il gruppo Sirap permane debole; non si vedono segnali che possano nel breve/medio termine dare slancio ad una ripresa significativa dei consumi e di conseguenza delle vendite.

Per entrambi i settori di attività del gruppo, il costo delle materie prime polimeriche nel quarto trimestre del 2012 è previsto in aumento, con un posizionamento della media annua prudenzialmente stimata al di sopra del livello medio del 2011, già allineato al massimo storico.

ITALMOBILIARE

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo) e Italmobiliare International Finance Limited.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variazione %
Ricavi	9,3	3,2	<i>n.s.</i>
Margine operativo lordo corrente	3,1	(15,6)	<i>n.s.</i>
Margine operativo lordo	3,1	(15,4)	<i>n.s.</i>
Risultato operativo	3,0	(15,4)	<i>n.s.</i>
Utile (perdita) del periodo	1,0	(16,8)	<i>n.s.</i>

n.s. non significativo

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate mediante disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione di tali titoli nonché i proventi/oneri dei derivati relativi a tali titoli;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	(0,5)	(2,3)	(77,9)
Proventi netti da investimenti liquidità	6,3	(11,2)	<i>n.s.</i>
Oneri netti da indebitamento	(0,8)	(1,4)	(47,2)
Totale proventi e oneri finanziari	5,0	(14,9)	<i>n.s.</i>
Proventi e oneri diversi	(3,9)	(3,9)	-
Imposte del periodo	(0,1)	2,0	<i>n.s.</i>
Utile (perdita) del periodo	1,0	(16,8)	<i>n.s.</i>

n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

L'andamento positivo del settore nel terzo trimestre 2012 è stato essenzialmente determinato dalla ripresa dei mercati finanziari registrata nel periodo, in modo particolare nel comparto bancario e finanziario, determinando plusvalenze e rettifiche di valore positive. Rispetto ai trimestri precedenti dell'anno in corso caratterizzati da rilevanti rettifiche di valore operati sui titoli bancari, nel trimestre in esame si è registrata una ripresa di valore positiva della relativa riserva patrimoniale.

Il risultato leggermente negativo del **proventi netti da partecipazioni** (-0,5 milioni di euro) è stato determinato dalla perdita conseguita dalle partecipazioni collegate solo parzialmente attenuati dai dividendi incassati nel trimestre. Tale risultato è in miglioramento rispetto al dato registrato nel terzo trimestre 2011 (-2,3 milioni di euro) penalizzato dalle rettifiche di valore operate sui titoli azionari del comparto bancario.

In netto miglioramento i **proventi netti da investimenti della liquidità** positivi di 6,3 milioni di euro (negativi di 11,2 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) per effetto principalmente delle plusvalenze realizzate sui titoli di trading per 2,7 milioni di euro (-1,4 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) e dalle rivalutazioni operate nel trimestre per 3,5 milioni di euro (svalutazioni di 10,3 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) .

Dopo **oneri di gestione** di 3,9 milioni di euro, invariati rispetto il medesimo periodo del 2011) e **imposte** negative per 0,1 milioni di euro il **risultato netto** del trimestre risulta positivo di 1,0 milioni di euro rispetto ad una perdita di 16,8 milioni di euro del terzo trimestre 2011.

ITALMOBILIARE

Risultati progressivi al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2012	Progressivo al 30.09.2011	Variazione %
Ricavi	46,9	44,6	5,2
Margine operativo lordo corrente	20,9	(0,7)	n.s.
Margine operativo lordo	20,6	(0,8)	n.s.
Risultato operativo	20,3	(0,9)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(28,9)	(8,2)	n.s.
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	59	55	7,3

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto	1.032,4	1.004,4	1.060,8
Posizione finanziaria netta	116,3	114,9	105,2

Di seguito si riportano i dati riclassificati secondo lo schema finanziario in base alle voci descritte nel commento del terzo trimestre:

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2012	Progressivo al 30.09.2011	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	(29,8)	15,1	n.s.
Proventi netti da investimenti liquidità	18,5	(8,6)	n.s.
Oneri netti da indebitamento	(4,7)	(4,9)	(3,7)
Totale proventi e oneri finanziari	(16,0)	1,6	n.s.
Proventi e oneri diversi	(12,5)	(14,3)	(12,9)
Imposte del periodo	(0,4)	4,5	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(28,9)	(8,2)	n.s.

n.s. non significativo

I risultati negativi conseguiti nel settore nei primi sei mesi dell'anno causati dall'elevata volatilità dei mercati azionari e dalle tensioni sul fronte della liquidità, hanno inciso sui saldi progressivi al 30 settembre 2012. In modo particolare i **proventi netti da partecipazioni**, negativi di 29,8 milioni di euro (+15,1 milioni di euro al 30 settembre 2011), hanno subito le rilevanti rettifiche di valore operate sui titoli azionari nei primi sei mesi dell'anno pari a 22,2 milioni di euro (-9,5 milioni di euro al 30 settembre 2011), e dai risultati negativi delle partecipazioni collegate per 26,5 milioni di euro (-2,1 milioni di euro al 30 settembre 2011). In diminuzione anche il flusso dei dividendi incassati al 30 settembre 2012 (17,6 milioni di euro rispetto a 25,8 milioni di euro) per effetto della contrazione nella politica di distribuzione dei dividendi delle principali partecipazioni detenute dal settore finanziario.

In netto miglioramento i **proventi netti da investimenti della liquidità**, che nei primi nove mesi dell'anno ammontano a 18,5 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 8,6 milioni di euro al 30 settembre 2011 grazie alla presenza di plusvalenze e rettifiche di valore positive su titoli di trading per complessivi 14,3 milioni di euro (-13,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).

Gli **oneri netti da indebitamento** pari a 4,7 milioni di euro, registrano un leggero calo rispetto ai nove mesi del 2011 (4,9 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Gli **oneri diversi**, al netto dei proventi, registrano una flessione del 12,9%, grazie al contenimento degli oneri di gestione che risultano pari a 12,2 milioni di euro rispetto a 14,0 milioni di euro registrati al 30 settembre 2011.

Dopo un carico fiscale negativo di 0,4 milioni di euro (positivo di 4,5 milioni di euro al 30 settembre 2011) il **risultato del periodo** risulta negativo di 28,9 milioni di euro (-8,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. Al 30 settembre 2012 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario è negativa di 74,1 milioni di euro, rispetto a -75,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Come illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, si ricorda che il Gruppo ha modificato i criteri di definizione delle soglie di significatività e durata delle perdite di valore degli investimenti classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita, diversificando tale criterio tra il settore bancario e altri settori. Si rinvia alla nota illustrativa per ulteriori dettagli.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi del periodo

In merito all'aumento di capitale deliberato da UniCredit a fine 2011 e finalizzato nel corso del mese di gennaio 2012, Italmobiliare S.p.A. ha esercitato 2.876.645 diritti di opzione sottoscrivendo n. 5.753.290 azioni con un esborso complessivo di 11,2 milioni di euro finanziato integralmente con la vendita dei rimanenti diritti a sua disposizione. Dopo tale operazione Italmobiliare S.p.A. detiene direttamente lo 0,272% del capitale ordinario di Unicredit.

Nell'ambito di una migliore ottimizzazione delle fonti di raccolta ha stipulato finanziamenti dando a garanzia una pluralità di azioni in portafoglio. In particolare sono state trasferite n. 1.760.000 azioni Italcementi ordinarie pari allo 0,994% delle azioni in portafoglio, cedendo anche il diritto di voto.

L'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, a chiusura della verifica fiscale svolta sull'esercizio-periodo d'imposta 2007, ha notificato a Italmobiliare S.p.A. apposito Processo Verbale di Costatazione (PVC), a mezzo del quale ha contestato, da un lato, una violazione degli obblighi di sostituto d'imposta, nell'erronea ritenuta supposizione dell'esistenza di tale qualifica in capo alla Società e, dall'altro, un maggior reddito imponibile ai fini IRES per effetto di una altrettanto erronea ritenuta valutazione di non inerenza di un componente negativo di reddito. L'Avviso di Accertamento, conseguente al PVC, non è stato ancora notificato alla società.

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario, che comprende oltre alla capogruppo Italmobiliare S.p.A. anche le altre società finanziarie controllate al 100%.

(migliaia di euro)	30 settembre 2012		30 giugno 2012		31 dicembre 2011	
	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	15.964	294.093	15.513	328.652	21.780	345.107
Debiti finanziari a breve	(123.800)	(50.520)	(125.959)	(92.916)	(119.371)	(101.965)
Posizione finanziaria netta a breve	(107.836)	243.573	(110.446)	235.736	(97.591)	243.142
Attività finanziarie a medio lungo	5.771	37.271	5.779	37.279	6.628	41.628
Passività finanziarie a medio lungo	(164.553)	(164.553)	(158.112)	(158.112)	(179.531)	(179.531)
Posizione finanziaria medio/lungo	(158.782)	(127.282)	(152.333)	(120.833)	(172.903)	(137.903)
Posizione finanziaria netta	(266.618)	116.291	(262.779)	114.903	(270.494)	105.239

¹Fanno parte: Italmobiliare S.p.A. - Italmobiliare International Finance Ltd - Société de Participation Financière S.A.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare a fine settembre 2012 evidenzia un saldo negativo di 266,6 milioni di euro (270,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) in peggioramento di 3,8 milioni di euro rispetto a giugno 2012 principalmente per effetto degli investimenti in partecipazioni, per oneri finanziari e per la gestione corrente.

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario, che include la capogruppo Italmobiliare, risulta invece positiva per 116,3 milioni di euro (105,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) in miglioramento di 1,4 milioni di euro rispetto a giugno 2012.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Il contesto macroeconomico continua ad essere dominato dalla ricerca di soluzioni politiche ed economiche ai nodi di strutturali che gravano sull'economia mondiale: la questione fiscale USA, la salvaguardia della moneta unica europea, la bolla immobiliare e la riconversione della crescita da export led ad interna in Cina.

Su tale scenario sono state attivate le leve delle principali banche centrali con un'immissione di liquidità senza precedenti nella storia dei mercati finanziari.

I bassi tassi di interesse, la crescita dei margini di profitto a livello record in alcune principali economie e la riduzione dell'indebitamento del settore privato sono un fattore di sostegno fondamentale della performance globale delle attività finanziarie rischiose (azioni ed obbligazioni con rischio credito).

Tuttavia, la persistente azione reflattiva delle banche centrali e le problematiche relative alla gestione del debito pubblico sono una fonte potenziale di eventi sistemici che possono abbattersi sui mercati degli attuali titoli di stato *risk free* (USA, Germania, Giappone, UK) destabilizzando in conseguenza anche i mercati azionari globali. Il grado di incertezza degli investitori rimane in balia della percezione o meno di tali rischi.

Per tali ragioni, continuiamo a gestire attivamente le nostre partecipazioni e la liquidità ma è difficile formulare previsioni attendibili sui risultati finali del settore nel 2012.

ITALMOBILIARE

Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variazione %
Ricavi	8,9	8,8	1,0
Margine operativo lordo corrente	1,0	(1,2)	n.s.
Margine operativo lordo	1,0	(1,2)	n.s.
Risultato operativo	0,2	(2,4)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	0,2	(2,5)	n.s.

n.s. non significativo

Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti al netto di quelli erogati alla clientela;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variazione %
Margine di interesse	1,3	1,8	(27,3)
Margine di intermediazione	8,0	7,9	1,4
Risultato lordo di gestione	1,0	(1,1)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	0,2	(2,4)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	0,2	(2,5)	n.s.

n.s. non significativo

La ripresa dei mercati finanziari registrata nel terzo trimestre 2012 e le continue azioni di contenimento dei costi di gestione hanno determinato un risultato lordo di gestione positivo per 1,0 milione di euro (-1,1 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) grazie a proventi di intermediazione, a maggiori ricavi di trading e alla diminuzione dei costi fissi del 21,9%.

ITALMOBILIARE

Dopo accantonamenti e imposte per 0,8 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel terzo trimestre del 2011) il risultato per periodo risulta positivo di 0,2 milioni di euro (negativo di 2,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2011).

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2012	Progressivo al 30.09.2011	Variazione %
Ricavi	25,9	26,4	(1,7)
Margine operativo lordo corrente	(2,6)	(6,4)	(58,8)
Margine operativo lordo	(2,5)	(6,4)	(60,6)
Risultato operativo	(4,8)	(9,7)	(50,4)
Utile (perdita) del periodo	(4,9)	(10,1)	(51,6)
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	98	131	(25,2)

(milioni di euro)	30 settembre 2012	30 giugno 2011	31 dicembre 2011
Patrimonio netto totale	83,4	82,4	86,8
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	82,9	82,0	86,3
Posizione finanziaria netta	76,6	72,3	72,4

Si seguito si riportano i dati riclassificati secondo lo schema bancario in base alle voci descritte nel commento del terzo trimestre del settore:

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2012	Progressivo al 30.09.2011	Variazione %
Margine di interesse	4,3	5,2	(16,9)
Margine di intermediazione	23,5	23,7	(1,1)
Risultato lordo di gestione	1,0	(2,0)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(4,9)	(9,8)	(50,2)
Utile (perdita) del periodo	(4,9)	(10,1)	(51,6)

n.s. non significativo

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

Finter Bank Zürich

Il terzo trimestre del 2012 è stato caratterizzato da un risultato del periodo leggermente positivo pari a 0,1 milioni di franchi svizzeri rispetto ad un risultato negativo di 2,9 milioni di franchi svizzeri del terzo trimestre 2011, grazie principalmente ad una positiva gestione dell'attività di trading, alla plusvalenza realizzata dalla vendita della controllata Finter Bank & Trust Ltd (Bahamas) e alla riduzione dei costi operativi.

Il positivo andamento del terzo trimestre 2012, ha inciso anche sui risultati progressivi al 30 settembre 2012, che segnalano una ripresa grazie principalmente alla continua attività di riduzione dei costi di gestione. Il risultato lordo di gestione positivo di 0,8 milioni di franchi svizzeri (negativo di 2,9 milioni di franchi svizzeri al 30 settembre 2011) è stato realizzato dal contenimento dei costi di servizi (-17,6% rispetto al 30 settembre 2011) e dai costi del

ITALMOBILIARE

personale (-13,8% rispetto al 30 settembre 2011). Il risultato negativo consolidato, dopo ammortamenti per 2,7 milioni di franchi svizzeri e accantonamenti per 4,3 milioni di franchi svizzeri, di cui 3,6 milioni di franchi svizzeri per rettifiche su crediti verso la clientela, risulta negativo di 6,1 milioni di franchi svizzeri rispetto ad una perdita di 12,7 milioni di franchi svizzeri dei primi nove mesi del 2011.

Il patrimonio netto consolidato passa da 98,5 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2011 a 93,9 milioni di franchi svizzeri al 30 settembre 2012.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine dei primi nove mesi dell'anno in corso ammonta a 2,9 miliardi di franchi svizzeri (esclusi i patrimoni investiti in fondi propri) in diminuzione rispetto al 2011 a causa principalmente del deflusso di patrimoni della clientela e alla vendita della partecipazione di Finter Bank & Trust Ltd (Bahamas).

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Nei primi nove mesi del 2012 il miglioramento del margine di interesse (+12,3% rispetto al 30 settembre 2011) ha determinato un saldo positivo del risultato lordo di gestione che passa da 271 migliaia di euro al 30 settembre 2011 a 344 migliaia di euro al 30 settembre 2012. Dopo rettifiche di valore su immobilizzazioni e imposte sul reddito, quest'ultime in aumento del 36,9% rispetto ai primi nove mesi del 2011, il risultato netto del periodo si attesta a 179 migliaia di euro (175 migliaia di euro al 30 settembre 2011).

Positivo anche il terzo trimestre 2012 che registra un utile di 85 migliaia di euro in aumento del 32,8% rispetto a quello dell'omologo periodo dell'esercizio precedente (64 migliaia di euro).

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

ITALMOBILIARE

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Al 30 settembre 2012 i ricavi del settore pari a 1,2 milioni di euro hanno registrato una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2010 (1,5 milioni di euro).

Dopo imposte di 48 mila euro l'utile del periodo risulta pari a 291 mila euro in aumento rispetto allo stesso periodo del 2011 (190 mila euro).

ITALMOBILIARE

Rapporti con parti correlate

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo i rapporti con parti correlate nel periodo primo gennaio – 30 settembre 2012 hanno riguardato:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nell'ambito del bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. l'entità dei rapporti con parti correlate è di importo non significativo.

Nel periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate nel trimestre hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A., società di cui è socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per circa 270,5 migliaia di euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo Studio legale Grimaldi, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per circa 80,9 migliaia di euro;

Al 30 settembre 2012 il Gruppo Italmobiliare ha versato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 900 migliaia di euro. In merito alla fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla fondazione la somma di circa 145 migliaia di euro.

ITALMOBILIARE

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Le prospettive dell'economia mondiale rimangono influenzate dall'incertezza sull'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e sull'intensità del rallentamento dell'attività nelle economie emergenti, nonché dagli effetti di una possibile politica di bilancio restrittiva negli Stati Uniti.

In tale quadro i settori industriali del Gruppo resteranno condizionati dalla continua flessione della domanda registrata in alcuni dei principali mercati di interesse e dall'aumento del costo delle materie prime con ripercussioni negative sui risultati solo parzialmente mitigate dalle continue azioni intraprese per la riduzione dei costi operativi e di struttura.

I risultati del settore finanziario e bancario saranno influenzati dall'andamento dei mercati dell'Eurozona, questi ultimi condizionati anche da decisioni di carattere politico in un contesto reso più difficile dall'inasprimento delle tensioni sociali in alcuni Paesi.

In tale contesto e dopo i risultati economici dei primi nove mesi, si ritiene che il risultato complessivo del Gruppo sarà negativo.

Milano, 14 novembre 2012

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

ITALMOBILIARE

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	3° trimestre 2012	%	3° trimestre 2011 (IFRS 5)	%	Variazione	%	3° trimestre 2011 (pubblicato)	%
Ricavi	1.170.787	100,0%	1.200.745	100,0%	(29.958)	-2,5%	1.215.418	100,0%
Altri ricavi e proventi	12.484		10.354		2.130		10.356	
Variazioni rimanenze	6.321		18.795		(12.474)		18.048	
Lavori interni	4.879		2.537		2.342		2.537	
Costi per materie prime e accessori	(479.580)		(488.560)		8.980		(500.702)	
Costi per servizi	(290.064)		(301.081)		11.017		(302.606)	
Costi per il personale	(238.265)		(247.453)		9.188		(248.996)	
Oneri e proventi operativi diversi	(8.374)		(15.634)		7.260		(15.992)	
Margine Operativo Lordo corrente	178.188	15,2%	179.703	15,0%	(1.515)	-0,8%	178.063	14,7%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	2.072		368		1.704		373	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(1.176)		854		(2.030)		854	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	50		(1.535)		1.585		(1.535)	
Margine Operativo Lordo	179.134	15,3%	179.390	14,9%	(256)	-0,1%	177.755	14,6%
Ammortamenti	(116.916)		(116.973)		57		(118.378)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(197)		(394)		197		(394)	
Risultato operativo	62.021	5,3%	62.023	5,2%	(2)	0,0%	58.983	4,9%
Proventi finanziari	11.841		13.542		(1.701)		13.692	
Oneri finanziari	(39.216)		(43.877)		4.661		(44.792)	
Differenze cambio e derivati netti	(2.131)		(3.932)		1.801		(3.950)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie			(3.216)		3.216		(3.216)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.747		4.692		1.055		4.692	
Risultato ante imposte	38.262	3,3%	29.232	2,4%	9.030	30,9%	25.409	2,1%
Imposte del periodo	(22.131)		(20.525)		(1.606)		(20.483)	
Risultato da attività in funzionamento	16.131	1,4%	8.707	0,7%	7.424	85,3%	4.926	0,4%
Risultato da attività destinate alla cessione	(103)		(5.484)		5.381		(1.703)	
Utile/(perdita) del periodo	16.028	1,4%	3.223	0,3%	12.805	n. s.	3.223	0,3%
Attribuibile a:								
soci della controllante	(66)	0,0%	(17.938)	-1,5%	17.872	-99,6%	(17.938)	-1,5%
interessenze di pertinenza di terzi	16.094	1,4%	21.161	1,8%	(5.067)	-23,9%	21.161	1,8%

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.2012	%	Progressivo al 30.09.2011 (IFRS 5)	%	Variazione	%	Progressivo al 30.09.2011 (pubblicato)	%
Ricavi	3.617.419	100,0%	3.765.392	100,0%	(147.973)	-3,9%	3.813.527	100,0%
Altri ricavi e proventi	38.784		33.716		5.068		33.721	
Variazioni rimanenze	28.046		4.873		23.173		4.631	
Lavori interni	18.436		16.455		1.981		16.455	
Costi per materie prime e accessori	(1.511.181)		(1.542.455)		31.274		(1.581.029)	
Costi per servizi	(874.059)		(905.589)		31.530		(910.384)	
Costi per il personale	(751.921)		(765.551)		13.630		(770.180)	
Oneri e proventi operativi diversi	(53.550)		(62.082)		8.532		(63.165)	
Margine Operativo Lordo corrente	511.974	14,2%	544.759	14,5%	(32.785)	-6,0%	543.576	14,3%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	27.823		19.950		7.873		19.954	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(11.491)		(568)		(10.923)		(568)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(590)		(1.791)		1.201		(1.791)	
Margine Operativo Lordo	527.716	14,6%	562.350	14,9%	(34.634)	-6,2%	561.171	14,7%
Ammortamenti	(350.919)		(354.674)		3.755		(359.292)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(16.290)		183		(16.473)		183	
Risultato operativo	160.507	4,4%	207.859	5,5%	(47.352)	-22,8%	202.062	5,3%
Proventi finanziari	32.228		56.926		(24.698)		57.401	
Oneri finanziari	(108.880)		(114.335)		5.455		(116.409)	
Differenze cambio e derivati netti	(4.007)		(16.300)		12.293		(16.361)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(22.181)		(1.977)		(20.204)		(1.977)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(14.954)		9.297		(24.251)		9.297	
Risultato ante imposte	42.713	1,2%	141.470	3,8%	(98.757)	-69,8%	134.013	3,5%
Imposte dell'esercizio	(86.320)		(73.950)		(12.370)		(73.762)	
Risultato da attività in funzionamento	(43.607)	-1,2%	67.520	1,8%	(111.127)	n.s.	60.251	1,6%
Risultato da attività destinate alla cessione	8.316		99.731		(91.415)		107.000	
Utile/(perdita) del periodo	(35.291)	-1,0%	167.251	4,4%	(202.542)	n.s.	167.251	4,4%
Attribuibile a:								
soci della controllante	(65.856)	-1,8%	7.410	0,2%	(73.266)	n.s.	7.410	0,2%
interessenze di pertinenza di terzi	30.565	0,8%	159.841	4,2%	(129.276)	-80,9%	159.841	4,2%

ITALMOBILIARE

Prospetto del conto economico complessivo

	Progressivo al 30.09.2012	%	Progressivo al 30.09.2011 (IFRS 5)	%	Variazione	%	Progressivo al 30.09.2011 (pubblicato)
(migliaia di euro)							
Utile/(perdita) del periodo	(35.291)	-1,0	167.251	4,4	(202.542)	n.s.	167.251
Aggiustamenti al valore di fair value su:							
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.217)		(142.772)		132.555		(143.065)
Strumenti finanziari derivati	(18.197)		13.188		(31.385)		13.188
Differenze di conversione	3.441		(92.240)		95.681		(104.343)
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	1.542		(592)		2.134		(583)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.273		(6.331)		10.604		
Altre componenti di conto economico da attività in funzionamento	(19.158)		(228.747)		209.589		(234.803)
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione							
			(6.056)		6.056		
Risultato conto economico complessivo	(54.449)	-1,5	(67.552)	-1,8	13.103	-19,4%	(67.552)
Attribuibile a:							
soci della controllante	(70.809)		(125.377)		54.568		(125.377)
interessenze di pertinenza di terzi	16.360		57.825		(41.465)		57.825

Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale

	30/09/2012	30/09/2011 (IFRS 5)
(migliaia di euro)		
Posizione finanziaria netta iniziale	(2.039.619)	(2.095.456)
Flusso dell'attività operativa ante variaz. capitale d'esercizio	290.927	336.928
Variazioni del capitale d'esercizio	(84.145)	(90.854)
Totale flussi dell'attività operativa	206.782	246.074
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(211.382)	(232.840)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(53.780)	(72.801)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in immob. materiali e immateriali	(58.380)	(59.567)
Investimenti in partecipazioni	(15.978)	(35.644)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	769	1
Disinvestimenti di immobilizzazioni	61.648	111.981
Dividendi pagati	(104.803)	(147.453)
Indebitamento netto del gruppo Calcestruzzi al 1° gennaio 2011	-	(217.688)
Flussi netti da attività destinate alla cessione	44.440	266.192
Altre variazioni	(22.453)	18.992
Variazione del periodo	(94.757)	(63.186)
Posizione finanziaria netta finale	(2.134.376)	(2.158.642)

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria

	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 30 set. 2012 31 dic. 2011	Variazione %
(migliaia di euro)					
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.393.579)	(1.398.176)	(1.693.184)	299.605	(17,7)
Debiti finanziari a breve termine	1.573.136	1.526.444	1.567.469	5.667	0,4
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(193.198)	(168.750)	(167.400)	(25.798)	15,4
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.148.017	2.265.884	2.332.734	(184.717)	(7,9)
Indebitamento finanziario netto	2.134.376	2.225.402	2.039.619	94.757	4,6
Patrimonio netto totale	5.345.978	5.382.491	5.539.564	(193.586)	(3,5)

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2012, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio lungo termine) ammonta a 2.327.574 migliaia di euro (2.207.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Note di commento ai prospetti contabili

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 14 novembre 2012 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 14 novembre 2012 contenente gli elementi principali del resoconto stesso.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è redatto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni al 30 settembre 2012 predisposte dalle rispettive società consolidate.

Espressione di conformità agli IFRS – Principi contabili

Il resoconto intermedio di gestione è preparato in conformità ai Principi Contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 settembre 2012 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

I principi contabili adottati per la predisposizione del resoconto intermedio al 30 settembre 2012 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2011 integrati con i principi entrati in vigore e adottati a partire dal 1° gennaio 2012:

- Modifiche all'IFRS 7 strumenti finanziari: informazioni integrative – trasferimenti di attività finanziarie.

Tali cambiamenti non hanno prodotto effetti di rilievo nel periodo in esame.

Valutazioni soggettive ed uso di stime

Nell'ambito della redazione del presente resoconto intermedio di gestione le valutazioni soggettive nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezze delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad eccezione di quanto sotto riportato.

A seguito degli effetti eccezionali della crisi finanziaria, che ha prodotto una consistente e generalizzata riduzione dei prezzi di borsa, ma anche un rilevante aumento della volatilità degli stessi, specie per il settore bancario, il Gruppo, come già indicato nella relazione trimestrale dello scorso 31 marzo 2012 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2012, ha svolto un'analisi approfondita della dinamica dei prezzi di borsa nell'ultimo decennio, declinati anche nella componente settoriale, che ha consentito di riformulare in maniera più puntuale le soglie di significatività e di durata oltre le quali una riduzione di valore degli investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita è considerata una obiettiva evidenza di perdita.

Infatti il notevole incremento della volatilità dei mercati finanziari ed in particolar modo quello osservato nel comparto bancario, legato anche all'anomalo allargamento degli spread tra i titoli governativi a seguito delle

ITALMOBILIARE

tensioni emerse sul debito sovrano di alcuni Paesi europei, ha determinato la presenza di circostanze eccezionali che hanno reso opportuno procedere alla revisione della metodologia di definizione delle perdite di valore, con particolare riferimento alle suddette soglie.

Tale revisione metodologica si è sostanziata nella diversificazione delle soglie applicabili ai singoli titoli di capitale in base al rischio specifico del settore di appartenenza.

A supporto di tale diversificazione è stata elaborata un'analisi quantitativa basata sulla metodologia del Value at Risk (VaR), la quale determina la perdita massima che un titolo o un portafoglio di titoli può subire in un determinato periodo, dato da un certo livello di confidenza "probabilistica".

I risultati di tali analisi hanno portato alla rideterminazione della soglia di significatività per i titoli bancari al 60%, mentre per i titoli non bancari hanno confermato la soglia del 35%.

Sempre per il settore bancario, sulla base delle analisi quantitative e qualitative sopra accennate, è stato variato il criterio di definizione di durata della perdita di valore portando il limite da 24 a 36 mesi. Resta invariato il limite di 24 mesi per le altre società non bancarie.

A seguito dell'affinamento sopra esposto, nei primi nove mesi del 2012 sono stati iscritti a conto economico minori perdite di valore di titoli azionari appartenenti al comparto bancario, per circa 58,7 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale, rispetto a quanto sarebbe avvenuto in caso di applicazione della soglia di significatività generica del 35% precedentemente utilizzata.

Si conferma che la revisione sopra esposta si è resa necessaria in conseguenza dell'attuale contesto economico, pertanto, qualora in futuro le circostanze eccezionali di contesto e di rischiosità specifica settoriale venissero meno, dovranno essere riviste anche le misure delle soglie di significatività e di durata.

Attività destinate alla cessione

Il Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2012 ha ceduto le seguenti attività:

- il 31 maggio 2012 ha venduto il residuo 51% del capitale di Afyon - Turchia a terzi;
- il 26 giugno 2012 ha ceduto l'intera partecipazione in Fuping Cement - Cina a West China Cement a fronte di un aumento di capitale riservato per una quota pari a circa il 6,25%.

Ciò ha comportato la rappresentazione di queste attività in base all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", con l'indicazione nel prospetto del conto economico e nel rendiconto finanziario di voci che esprimono il risultato e i flussi finanziari conseguiti a fronte di tale cessione.

Sempre in base al citato IFRS 5, i valori del conto economico e del rendiconto finanziario dei primi nove mesi del 2011 sono stati rielaborati applicando lo stesso principio contabile.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, nel prospetto del conto economico e nel prospetto del conto economico complessivo sono state esposte, ai fini comparativi, sia le informazioni rideterminate come richiesto dal citato IFRS 5, sia quelle pubblicate nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	30 settembre 2012	Anno 2011	30 settembre 2011	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011
Baht thailandese	39,98619	42,43201	42,65033	39,81100	40,99100	42,04800
Corona ceca	25,13717	24,59142	24,36038	25,14100	25,78700	24,75400
Dinaro Kuwait	0,35828	1,71332	0,38858	0,36312	1,62823	0,37379
Dinaro Libico	1,61035	101,96300	1,72898	1,61780	106,17700	1,67030
Dinaro serbo	112,89700	0,38460	101,89300	114,79600	0,36056	101,40400
Dirham marocchino	11,09117	11,26142	11,28299	11,11350	11,11290	11,20370
Dollaro canadese	1,28422	1,37598	1,37943	1,26840	1,32150	1,41050
Dollaro Usa	1,28129	1,39213	1,40701	1,29300	1,29390	1,35030
Fiorino ungherese	291,27600	279,35900	271,30500	284,89000	314,58000	292,55000
Franco svizzero	1,20434	1,23297	1,23423	1,20990	1,21560	1,21700
Hrivna ucraina	10,30610	11,10830	11,21800	10,43620	10,36920	10,79430
Kuna croata	7,51875	7,43873	7,41925	7,44680	7,53700	7,49950
Lek albanese	138,78433	140,32192	140,42218	140,17500	139,03600	140,99800
Leu Moldavo	15,44120	16,32856	16,48750	16,01390	15,15860	16,09110
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	7,75507	8,27659	8,34486	7,88286	7,80328	8,05565
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,29931	2,32564	2,27920	2,29290	2,45920	2,51570
Nuovo Leu romeno	4,43535	4,23816	4,20558	4,53830	4,32330	4,35750
Ougulyia mauritano	378,44860	391,22452	392,24278	391,46900	374,09200	385,38200
Peso messicano	16,94359	17,28784	16,92743	16,60860	18,05120	18,59360
Renmimbi cinese	8,10814	8,99687	9,14126	8,12610	8,15880	8,62070
Rial Qatar	4,66521	5,22099	5,12346	4,70788	4,85236	4,91601
Rial saudita	4,80517	5,06924	5,27680	4,84891	4,71164	5,06415
Rublo russo	39,78290	40,88300	40,49280	40,14000	41,76500	43,35000
Rupia indiana	68,05751	64,90042	63,68637	68,34800	68,71300	66,11900
Rupia Sri Lanka	162,72825	153,84847	154,91674	167,26900	147,38600	148,78300
Sterlina inglese	0,81216	0,86785	0,87151	0,79805	0,83530	0,86665
Tange kazako	190,48260	204,12404	205,71881	193,86800	191,88500	199,86100
Zloty polacco	4,20831	4,12052	4,02038	4,10380	4,45800	4,40500

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati da Banca d'Italia, ad eccezione della "Nuova Lira Turca" pubblicato dalla Banca Centrale Turca.

ITALMOBILIARE

Area di consolidamento

Variazioni di perimetro

Le variazioni più rilevanti dell'area di consolidamento rispetto al settembre 2011 riguardano:

- l'uscita di Silos Granari della Sicilia Srl – Italia, a seguito della cessione a terzi avvenuta il 18 gennaio 2012;
- il consolidamento integrale delle società Interpack Gmbh e Dorner Pack Gmbh (Austria) dal 23 aprile 2012;
- la cessione di Afyon – Turchia perfezionata il 31 maggio 2012;
- la cessione di Fuping Cement – Cina avvenuta il 26 giugno 2012;
- la cessione a terzi dell'intera partecipazione azionaria del 20% detenuta in Sider Navi S.p.A. (contabilizzata con il metodo del patrimonio netto).

ITALMOBILIARE

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 1.170.787 migliaia di euro nel terzo trimestre 2012 e a 3.617.419 migliaia di euro al 30 settembre 2012, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	1.108.151	1.158.154	(50.003)	-4,3%
Ricavi per prestazioni e servizi	47.654	33.638	14.016	41,7%
Totale	1.155.805	1.191.792	(35.987)	-3,0%
Ricavi finanziari				
Interessi	1.528	2.582	(1.054)	-40,8%
Dividendi	146	205	(59)	-28,8%
Plusvalenze e altri ricavi	5.384	(2.107)	7.491	n.s.
Totale	7.058	680	6.378	n.s.
Ricavi bancari				
Interessi	1.246	1.585	(339)	-21,4%
Commissioni	5.584	5.886	(302)	-5,1%
Altri ricavi	1.023	717	306	42,7%
Totale	7.853	8.188	(335)	-4,1%
Ricavi immobiliari e di servizi	71	85	(14)	-16,5%
Totale generale	1.170.787	1.200.745	(29.958)	-2,5%

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.2012	Progressivo 30.09.2011	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	3.428.130	3.597.108	(168.978)	-4,7%
Ricavi per prestazioni e servizi	138.897	124.472	14.425	11,6%
Totale	3.567.027	3.721.580	(154.553)	-4,2%
Ricavi finanziari				
Interessi	5.361	7.575	(2.214)	-29,2%
Dividendi	1.587	4.976	(3.389)	-68,1%
Plusvalenze e altri ricavi	19.512	6.499	13.013	n.s.
Totale	26.460	19.050	7.410	38,9%
Ricavi bancari				
Interessi	3.923	4.302	(379)	-8,8%
Commissioni	16.889	18.066	(1.177)	-6,5%
Altri ricavi	2.942	1.832	1.110	60,6%
Totale	23.754	24.200	(446)	-1,8%
Ricavi immobiliari e di servizi	178	562	(384)	-68,3%
Totale generale	3.617.419	3.765.392	(147.973)	-3,9%

ITALMOBILIARE

La contribuzione ai ricavi consolidati per settore di attività e per area geografica è la seguente:

per settore:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione	1.093.407	1.131.458	(38.051)	-3,4%
Imballaggio e isolamento	62.388	59.871	2.517	4,2%
Finanziario	6.271	857	5.414	n.s.
Bancario	8.634	8.521	113	1,3%
Immobiliare, servizi e altri	87	38	49	n.s.
Totale	1.170.787	1.200.745	(29.958)	-2,5%

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/12	Progressivo 30/09/11	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione	3.388.362	3.545.696	(157.334)	-4,4%
Imballaggio e isolamento	178.441	175.710	2.731	1,6%
Finanziario	25.031	17.876	7.155	40,0%
Bancario	25.212	25.547	(335)	-1,3%
Immobiliare, servizi e altri	373	563	(190)	-33,7%
Totale	3.617.419	3.765.392	(147.973)	-3,9%

per area geografica:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	647.050	703.645	(56.595)	-8,0%
Altri paesi europei	14.514	13.106	1.408	10,7%
Nord America	126.767	125.407	1.360	1,1%
Asia e medioriente	147.965	122.490	25.475	20,8%
Africa	184.177	190.335	(6.158)	-3,2%
Trading	33.956	36.257	(2.301)	-6,3%
Altri paesi	16.358	9.505	6.853	72,1%
Totale	1.170.787	1.200.745	(29.958)	-2,5%

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/12	Progressivo 30/09/11	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	1.994.451	2.201.100	(206.649)	-9,4%
Altri paesi europei	41.505	38.329	3.176	8,3%
Nord America	331.090	297.123	33.967	11,4%
Asia e medioriente	438.227	393.172	45.055	11,5%
Africa	638.512	679.969	(41.457)	-6,1%
Trading	121.523	99.886	21.637	21,7%
Altri paesi	52.111	55.813	(3.702)	-6,6%
Totale	3.617.419	3.765.392	(147.973)	-3,9%

ITALMOBILIARE

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 1.511.181 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.12	Progressivo 30.09.11	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	414.887	463.007	(48.120)	-10,4%
Acquisti di combustibili	318.226	404.770	(86.544)	-21,4%
Acquisti di materiali e macchinari	206.630	228.118	(21.488)	-9,4%
Acquisti di prodotti finiti e merci	136.316	125.594	10.722	8,5%
Energia elettrica, acqua e gas	398.194	344.767	53.427	15,5%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	36.928	(23.801)	60.729	n.s.
Totale	1.511.181	1.542.455	(31.274)	-2,0%

Costi per servizi

I costi per servizi pari a 874.059 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.12	Progressivo 30.09.11	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	280.355	284.451	(4.096)	-1,4%
Trasporti	383.013	396.659	(13.646)	-3,4%
Legali e consulenze	34.374	41.548	(7.174)	-17,3%
Affitti	63.117	68.235	(5.118)	-7,5%
Assicurazioni	30.967	30.986	(19)	-0,1%
Altre spese varie	82.233	83.710	(1.477)	-1,8%
Totale	874.059	905.589	(31.530)	-3,5%

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 751.921 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.12	Progressivo 30.09.11	Variazione	Variazione %
Salari, stipendi,	506.125	521.236	(15.111)	-2,9%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	166.447	171.175	(4.728)	-2,8%
Costi relativi ai piani di stock option	543	2.183	(1.640)	-75,1%
Altri costi	78.806	70.957	7.849	11,1%
Totale	751.921	765.551	(13.630)	-1,8%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	Progressivo 30.09.2012	Progressivo 30.09.2011	Esercizio 2011
Numero dipendenti alla fine del periodo	20.561	21.387	20.965
Numero medio dipendenti	20.816	21.659	21.569

Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 53.550 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.12	Progressivo 30.09.11	Variazione	Variazione %
Altre imposte	63.443	62.411	1.032	1,7%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	18.895	20.768	(1.873)	-9,0%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	43.198	50.378	(7.180)	-14,3%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	12.060	29.704	(17.644)	-59,4%
Proventi diversi	(84.046)	(101.179)	17.133	-16,9%
Totale	53.550	62.082	(8.532)	-13,7%

Gli "Interessi passivi e altri oneri relativi a società finanziarie e bancarie" si riferiscono a svalutazioni apportate dalle società del settore finanziario ai titoli ed azioni di trading per 1.688 migliaia di euro (16.839 al 30 settembre 2011) e a interessi passivi e altri oneri finanziari per 10.372 migliaia di euro (12.865 migliaia di euro al 30 settembre 2011).

Tra i "Proventi diversi" sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione di CO₂ per 27,8 milioni di euro (46,4 milioni di euro al 30 settembre 2011), e i proventi derivanti dal rimborso quote CO₂ "nuovi entranti" riconosciuti ad Italcementi S.p.A. per il periodo 2008-2012 il cui importo è pari a 4,6 milioni di euro (18,9 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Proventi e (oneri) non ricorrenti

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.12	Progressivo al 30.09.11
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	27.823	19.950
Totale costi di personale per riorganizzazioni	(11.491)	(568)
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(590)	(1.791)
Totale	15.742	17.591

Gli oneri non ricorrenti al netto dei proventi sono pari a 15.742 migliaia di euro e comprendono principalmente le plusvalenze nette la cessione delle attività di Silos Granari della Sicilia per 8,4 milioni di euro e la cessione della cemeniera di Pontassieve per 13,0 milioni di euro.

I costi inerenti i programmi di riorganizzazione nei primi nove mesi del 2012 riguardano principalmente l'Italia con accantonamenti netti per 8,8 milioni di euro e la Spagna per 2,5 milioni di euro.

Ammortamenti

L'importo complessivo di 350.919 migliaia di euro (354.674 migliaia di euro al 30 settembre 2011) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali e immobiliari per 338.057 migliaia di euro (341.808 migliaia di euro al 30 settembre 2011) e beni immateriali per 12.862 migliaia di euro (12.866 migliaia di euro al 30 settembre 2011).

ITALMOBILIARE

Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore apportate alle attività industriali del Gruppo sono negative per 16.290 migliaia di euro e riguardano principalmente il piano di riassetto della rete produttiva italiana del settore dei materiali da costruzione.

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi e delle differenze cambi e derivati netti, sono pari a 80.659 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.12		Progressivo 30.09.11	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	9.886		17.651	
Interessi passivi		(75.713)		(81.853)
Dividendi netti	1.251		1.067	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	6.773	(2)	25.123	(516)
Altri proventi finanziari	14.318		13.085	
Interessi passivi capitalizzati		927		448
Altri oneri finanziari		(34.092)		(32.414)
Sub totale	22.342	(33.167)	39.275	(32.482)
Totale proventi e (oneri) finanziari	32.228	(108.880)	56.926	(114.335)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(5.371)		(5.250)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	36.739			(9.629)
Differenze cambio nette		(35.375)		(1.421)
Differenze cambio e derivati netti		(4.007)		(16.300)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(80.659)		(73.709)

Gli oneri netti correlati all'indebitamento netto sono pari a 71,0 milioni di euro (69,7 milioni di euro al 30 settembre 2011) e si compongono di interessi passivi netti per 66,5 milioni di euro, di oneri finanziari capitalizzati per 0,9 milioni di euro e di perdite nette su derivati di tasso per 5,4 milioni di euro.

Al 30 settembre 2012 negli altri proventi da partecipazioni sono comprese le plusvalenze nette relative alla cessione parziale dei titoli di Goltas per 6,2 milioni di euro (24 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta a -22.181 migliaia di euro (-1.977 migliaia di euro al 30 settembre 2011) e si riferisce:

- o per -21.136 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Unicredito;
- o per - 884 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione UBI;
- o per i residui -161 migliaia di euro alla svalutazione di altri titoli (Atmos e Atmos venture).

La svalutazione dei titoli quotati in Borsa è stato effettuato sulla base del principio contabile IAS 39 e nel rispetto della policy di impairment stabilita dal Gruppo.

ITALMOBILIARE

Risultato società valutate a patrimonio netto

La voce ammonta a -14.954 migliaia di euro, mentre al 30 settembre 2011 ammontava a +9.297 migliaia di euro e risulta così composta:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.12	Progressivo 30.09.11	Variazione	Variazione %
Vassiliko (Cipro)	(900)	(1.488)	588	-39,5%
Asment (Marocco)	5.452	5.964	(512)	-8,6%
Ciment Quebec/Innocon (Canada)	7.051	8.318	(1.267)	-15,2%
Techno Gravel (Egitto)	418	467	(49)	-10,5%
Mittel (Italia)	(26)	(13)	(13)	100,0%
SES (Italia)	(614)	(1.114)	500	-44,9%
RCS MediaGroup (Italia)	(25.810)	(939)	(24.871)	n.s.
Altri	(525)	(1.898)	1.373	-72,3%
Totale	(14.954)	9.297	(24.251)	n.s.

La quota parte del risultato di RCS Media Group S.p.A., negativo per 25.810 migliaia di euro, comprende sia la quota di risultato attribuibile a Italmobiliare del quarto trimestre 2011 e del primo semestre 2012 sia la quota relativa alla plusvalenza, derivante dalla cessione di Flammarion, avvenuta nel corso del terzo trimestre 2012.

Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 86.320 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.12	Progressivo 30.09.10	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	86.906	90.171	(3.265)	-3,6%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(4.648)	(2.362)	(2.286)	96,8%
Imposte differite	4.062	(13.859)	17.921	n.s.
Totale	86.320	73.950	12.370	16,7%

ITALMOBILIARE

Risultato da attività destinate alla cessione

Il Gruppo ha ceduto a terzi le società Afyon – Turchia e Fuping Cement – Cina realizzando plusvalenze nette consolidate rispettivamente di 0,3 milioni di euro e di 13,0 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico delle attività cedute di Afyon e Fuping:

(milioni di euro)	Progressivo 30.09.12		Progressivo 30.09.11	
	Afyon	Fuping	Afyon	Fuping
Conto economico				
Ricavi	1,6	8,4	15,6	32,5
Mol corrente	(0,5)	(2,1)	(1,0)	(0,2)
Margine operativo lordo	(0,5)	(2,1)	(1,0)	(0,2)
Risultato operativo	(0,9)	(3,3)	(2,2)	(3,6)
Risultato ante imposte	(0,8)	(4,2)	(1,9)	(5,6)
Imposte del periodo			0,10	0,1
Utile (perdita) del periodo da attività cedute	(0,8)	(4,2)	(1,8)	(5,5)

Nel conto economico IFRS 5 al 30 settembre 2011 la linea “Risultato da attività destinate alla cessione” è pari a 99,7 milioni di euro e comprende, oltre ai risultati di Afyon e Fuping, anche la plusvalenza netta consolidata dalla cessione di Set Group per 107,0 milioni di euro.

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l’incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	30.09.2012					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.345.978		(35.291)		(2.134.376)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	27.823	0,52%	27.823	78,84%	37.866	1,77%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(11.491)	0,21%	(11.491)	32,56%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(590)	0,01%	(590)	1,67%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(5.505)	0,10%	(5.505)	15,60%		
Totale	10.237	0,19%	10.237	29,01%	37.566	1,76%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.335.741		(45.528)		(2.171.942)	

(migliaia di euro)	30.09.2011					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.729.800		167.251		(2.158.642)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	19.950	0,35%	19.950	11,93%	32.705	1,52%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(568)	0,01%	(568)	0,34%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.791)	0,03%	(1.791)	1,07%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(2.350)	0,04%	(2.350)	1,41%		
Totale	15.241	0,27%	15.241	9,11%	32.405	1,50%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.714.559		152.010		(2.191.047)	

ITALMOBILIARE

Flussi per investimenti

A tutto il 30 settembre 2012, i flussi per investimenti sono stati pari a 280.371 migliaia di euro e risultano così composti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/12	Progressivo 30/09/11	Variazione	
			Valore	%
Immobilizzazioni immateriali	8.780	14.152	(5.372)	-38,0%
Immobilizzazioni materiali	202.602	218.688	(16.086)	-7,4%
Immobilizzazioni finanziarie	15.978	35.644	(19.666)	-55,2%
Variazione deb./cred. per acq. di immob. finanz.	(769)	(1)	(768)	n.s.
Variazione deb./cred. per acq. di immob. mat. e imm.	53.780	72.801	(19.021)	-26,1%
Totale	280.371	341.284	(60.913)	-17,8%

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali al 30 settembre 2012 pari a 202.602 migliaia di euro sono diminuiti del 7,4% rispetto i primi nove mesi del 2011 e si sono concentrati principalmente nell'Unione europea per 125.062 migliaia di euro (tra cui Italia per 46.577 migliaia di euro, Francia per 47.312 migliaia di euro, Bulgaria per 11.930, Belgio per 8.376 migliaia di euro), nel Nord America per 18.068 migliaia di euro, e in Africa per 20.136 migliaia di euro, in Asia e Medioriente per 36.255 migliaia di euro, di cui India 18.489 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie al 30 settembre 2012 sono pari a 15.978 migliaia di euro, di cui 793 migliaia di euro realizzati nel corso del 3° trimestre.

Posizione Finanziaria

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2012, pari a 2.134.376 migliaia di euro (2.039.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), risulta costituito da debiti finanziari lordi 3.721.153 migliaia di euro (3.900.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e da impieghi finanziari lordi per 1.586.777 migliaia di euro (1.860.584 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

I debiti finanziari lordi sono rappresentati da debiti a breve termine per 1.573.136 migliaia di euro (1.567.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e da debiti a medio e lungo termine per 2.148.017 migliaia di euro (2.332.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

L'aumento dell'indebitamento finanziario netto, rispetto al 31 dicembre 2011, è pari a 94.757 migliaia di euro così ripartito nelle sue componenti:

(migliaia di euro)	Variazione vs. 31 dicembre 2011
Impieghi a breve termine	299.605
Debiti finanziari a breve termine	5.667
Variazione indebitamento netto a breve termine	305.272
Attività a medio/lungo termine	(25.798)
Debiti a medio/lungo termine	(184.717)
Variazione indebitamento netto a medio/lungo termine	(210.515)
Variazione indebitamento netto totale	94.757

Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura del periodo, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2012.

Per maggiori dettagli si rimanda al resoconto intermedio di gestione.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.